



Istituto Tecnico Commerciale Statale “Jacopo Barozzi”

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA a.s. 2010/2011

Approvato dal Collegio dei Docenti il 4 ottobre 2010.
Aggiornato dal Collegio dei Docenti il 9 dicembre 2010.

Indice

1. Storia	pag. 1
2. Identità dell'Istituto e Scelte Educative	pag. 2
3. Strutture curriculari	pag. 6
a. Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing	pag. 7
b. Indirizzo Igea	pag. 8
c. Indirizzo Mercurio	pag. 9
d. Indirizzo Erica	pag. 10
e. indirizzo Sirio	pag. 11
4. Azione didattica ed educativa	pag. 12
5. Metodologie didattiche - Criteri di Valutazione	pag. 16
6. Area di Supporto all'Apprendimento. Piano integrato di recupero-sostegno per la prevenzione dell'insuccesso scolastico ed il potenziamento dell'apprendimento	pag. 25
7. Servizi e Attività Integrative - Supporto Didattico e Relazionale	pag. 29
a. Progetto H	pag. 29
b. Progetto Accoglienza Alunni con cittadinanza non italiana	pag. 31
c. Progetto Orientamento In Ingresso – Accoglienza	pag. 32
d. Progetto Servizio Psicologico – Sportello Di Ascolto	pag. 33
e. Servizio Orientamento	pag. 34
f. Servizio Biblioteca	pag. 38
8. Progetti speciali	pag. 39
a. Educazione alla Salute	pag. 40
b. Patente Europea del Computer	pag. 42
c. Soggiorni Studio all'estero	pag. 43
d. Progetto Teatro	pag. 44
e. Valorizzazione delle Eccellenze	pag. 44

f. Progetti a.s. 2010/2011	pag. 45
9. Organizzazione	pag. 46
10. Gestione dell'Unità Scolastica	pag. 55
11. Scuola – Famiglia e Territorio	pag. 56
12. Criteri Generali	pag. 58
a. Formazione classi prime	pag. 58
b. Formazione classi intermedie	pag. 58
c. Formazione classi terze	pag. 58
d. Assegnazione dei docenti alle classi	pag. 59
e. Esami Integrativi- Esami di Idoneità' per Iscrizioni da Scuole di Diverso Indirizzo	pag. 59
f. Esami Integrativi	pag. 60
g. Esami d'Idoneità	pag. 60
13. Dati sulle Strutture dell'Istituto	pag. 62
a. Popolazione	pag. 62
b. Strutture didattiche e stato dell'edificio	pag. 63
c. Struttura Informatica	pag. 63
d. Laboratori	pag. 64

1. **STORIA DELL'ISTITUTO**

L'evoluzione degli indirizzi.

- 1866 - E' istituita a Modena, per iniziativa personale di "pochi volonterosi", una Scuola di Commercio, Amministrazione e Ragioneria.
- 1867, settembre - Si apre un secondo Istituto con due sezioni: di Agronomia e Agrimensura e quella di Costruzioni e Meccanica.
- 1867, novembre - Le due scuole si fondono in un unico Istituto: uno dei 47 allora esistenti nel Regno d'Italia.
- 1883 - L'Istituto viene intitolato a "Jacopo Barozzi", grande architetto Vignolese del tardo Rinascimento.

Anche a Modena quindi - nella seconda meta' dell'Ottocento – accanto all'istruzione umanistica tradizionale, viene introdotta un'istruzione "speciale", o tecnica: gravava sul magro bilancio degli enti locali e si dibatteva se dovesse dipendere dal Ministero della Pubblica Istruzione, o piuttosto da quello dell'Industria e del Commercio

Problema, quest'ultimo, che tradiva la difficoltà di conciliare le tendenze alla specializzazione con il carattere culturale degli insegnamenti impartiti nelle scuole tecniche.

Dopo la prima guerra mondiale, l'avvento del fascismo e la riforma Gentile (con la idealistica pretesa che la scuola secondaria non dovesse preparare alla vita economico- professionale, ma alla pura selezione universitaria) annullano con un colpo di spugna le migliori conquiste ottenute nel campo dell'istruzione tecnica.

Delle varie sezioni sopravvivono solo quelle di Commercio - Ragioneria e di Agrimensura.

Nel secondo dopoguerra - e fino al 1961 - continuano a sussistere sotto un'unica presidenza le sezioni di Commercio – Ragioneria e per Geometri (ex Agrimensura).

- 1958 - Realizzata a cura dell'Amministrazione Provinciale, è inaugurata la nuova sede di Viale Monte Kosica.
- 1959 - Si istituisce una nuova sezione specializzata nel Commercio Estero.
- 1961 - Si separano le due presidenze e, contestualmente alla revisione istituzionale dell'ordinamento e dei programmi dell'indirizzo Amministrativo, si costituiscono l'Istituto Tecnico Commerciale "Jacopo Barozzi" per Ragionieri e l'Istituto "Guarini" per Geometri.
- Negli anni sessanta l'Istituto si sviluppa sul territorio provinciale con l'apertura di sezioni staccate a Vignola, Pavullo, Sassuolo, Carpi, Mirandola.
- 1968 - Vengono adottati i nuovi programmi dell'indirizzo Commercio Estero.
- Nei primi anni settanta viene istituito il corso serale di Ragioneria ad indirizzo amministrativo per studenti lavoratori, unico corso completo funzionante nella Provincia.

- 1980 - Viene introdotto l'indirizzo per Ragionieri Programmatori.
- 1993 - Vengono introdotte le sperimentazioni Mercurio ed IGEA (Indirizzo giuridico Economico Aziendale).
- 1996 – L'Indirizzo Giuridico Aziendale entra in ordinamento e soppianta gli indirizzi Amministrativo e Commercio Estero.
- 1996 – Il Corso Serale per studenti lavoratori viene riorganizzato secondo il progetto sperimentale SIRIO, ad indirizzo Giuridico Economico Aziendale
- 1997 – Viene istituito l'indirizzo per Periti Aziendali e Corrispondenti in Lingue Estere con sperimentazione del progetto ERICA.

La scuola, consapevole ed attenta alle rapide trasformazioni della realtà, continua ad attivarsi per un rapido adeguamento alle esigenze del mondo del lavoro e degli sviluppi professionali derivanti dalle proprie discipline d'indirizzo, in sinergia con il contesto economico del territorio modenese, basato su un comparto industriale e artigianale, delle piccole medie imprese dinamico e in forte sviluppo, su un settore terziario evoluto e un settore import export in espansione.

Il curriculum d'Istituto è quindi orientato allo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze focalizzate in ambito giuridico economico aziendale linguistico e informatico.

2. IDENTITA' DELL'ISTITUTO

2.1 FINALITA'

L'ITC "J.Barozzi" oggi è un Istituto che, nella gestione della propria autonomia, si rivela particolarmente attento alla formazione culturale, personale, civile, professionale dei giovani che dovranno operare in un contesto in continua trasformazione e inserito in rapporti economici sociali e culturali dinamici.

Nel rispetto del pluralismo ideologico e culturale, l' I.T.C.S. "Jacopo Barozzi" orienta la sua azione educativa al sostegno dell'autoformazione degli studenti, come sviluppo di un forte senso dell'identità personale, sociale e civile nella dimensione dell'educazione continua.

L'idea di scuola che favorisce tali finalità è quella di una struttura formativa di livello superiore attenta alle esigenze di un mercato di un lavoro in rapida evoluzione e che nello stesso tempo garantisce ad ogni studente le più ampie possibilità di scelta e di sviluppo delle proprie potenzialità.

Il modello di formazione che ispira la programmazione e le varie attività dell'Istituto mira alla realizzazione compiuta del cittadino e del lavoratore, pertanto:

- si richiama ai valori laici della Costituzione Italiana, assunta come riferimento etico-culturale in tutte le attività di insegnamento;

- sviluppa una professionalità flessibile e polivalente da spendere come vantaggio competitivo nei cambiamenti sociali ed economici indotti dall'incessante evoluzione tecnologica ed occupazionale.

Su queste premesse si fonda il Piano dell'Offerta Formativa, caratterizzato da:

^ **una finalità generale**, essenziale, in base a cui lo studente potrà

◆ **sviluppare una formazione alla cittadinanza attiva attraverso**

- consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- esercizio alla cooperazione con i pari e con gli insegnanti;
- partecipazione alle scelte;
- sviluppo in termini costruttivi del senso critico;
- educazione all'ambiente ed allo sviluppo sostenibile.
- educazione alla legalità
- educazione all'interculturalità

◆ **Sviluppare una formazione culturale e professionale attraverso**

- fruizione delle opportunità culturali scolastiche ed extrascolastiche;
- realizzazione dell'integralità tra competenze professionali e capacità culturali di base;
- consapevolezza del ruolo delle tecnologie;
- sviluppo delle capacità di orientamento autonomo nei confronti del mondo del lavoro;
- sviluppo della cultura del lavoro
- potenziamento di metacompetenze "dinamiche" quali capacità di adattamento al nuovo, di autorganizzazione e di riconversione delle conoscenze.

^ **una finalità specifica**

derivante dal profilo tecnico-commerciale dell'Istituto, in base alla quale lo studente, al termine del corso di studi conformemente agli aspetti qualificanti di ciascun indirizzo, avrà acquisito e sviluppato conoscenze, competenze e abilità focalizzate sull'AZIENDA.

Quindi conoscerà:

- i processi relativi alla istituzione e gestione delle aziende nelle diverse tipologie giuridiche e settoriali, sotto il profilo economico, organizzativo, contabile e in rapporto agli adempimenti previsti dalle norme vigenti
- i metodi, gli strumenti, le tecniche di rilevazione contabile ed extracontabile alla luce dell'evoluzione dei principi economico – aziendali stabiliti da organismi nazionali e internazionali
- le procedure per utilizzare strumenti informatici al fine di conseguire gli obiettivi aziendali nel modo più efficace ed efficiente e saprà
- leggere, redigere e interpretare ogni significativo documento aziendale

- gestire il sistema informativo aziendale e i suoi sottoinsiemi, anche utilizzando adeguatamente gli strumenti informatici
- trattare i dati per la gestione dei flussi informativi in funzione dei diversi processi decisionali
- applicare metodi e tecniche di rilevazione di dati, operazioni e movimenti economico -finanziari adattandoli alle specifiche caratteristiche ed esigenze aziendali e utilizzare allo scopo strumenti e prodotti informatici
- ottemperare agli obblighi di legge in materia di documentazione, rilevazione e rappresentazione di operazioni e fenomeni aziendali ed eseguire con puntualità liquidazioni e versamenti
- individuare soluzioni a problemi aziendali di carattere economico, amministrativo, valutativo, programmatorio e di controllo.

Inoltre lo studente possiederà significative abilità e competenze in campo informatico – multimediale in rapporto alla specializzazione perseguita. Acquisirà competenze linguistiche e comunicative tali da permettergli di oltrepassare i confini territoriali nell’ambito della dimensione europea e internazionale. In linea con questi orientamenti la politica globale dell’Istituto si aggiorna e si adegua continuamente con proposte di stage e di soggiorni studio nei paesi europei di cui si impartisce l’insegnamento delle lingue.

2.2 ORIENTAMENTI

L’idea di Scuola che favorisce tali finalità formative è quella di una comunità educante orientativa e non selettiva dove lo studente certamente acquisisce saperi disciplinari ed abilità operative, ma anche trova stimoli e supporti per la piena espressione della propria personalità.

Le idee-forza che sorreggono questa concezione sono:

- l’idea che “formare” le persone non è tanto modellarle uniformemente sulle aspettative della Scuola e del docente, quanto piuttosto sostenerle nella ricerca di una via personale alla formazione, attraverso lo sviluppo di saperi e comportamenti intellettuali, morali, autonomi.
- L’idea che è l’orientamento il rinforzo della via personale alla formazione per:
 1. prevenire il disadattamento;
 2. diagnosticare le difficoltà (autovalutazione);
 3. vincere la sfiducia e la demotivazione che conducono all’insuccesso scolastico;
 4. valorizzare le attitudini;
 5. consolidare l’identità e le scelte professionali.
- L’idea che nell’educazione la Scuola debba agire in stretta alleanza con la famiglia, in quanto questa è corresponsabile dei doveri educativi-formativi.

- L'idea che l'Istituzione Scolastica esca dall'autoreferenzialità e si collochi nella rete del sistema formativo integrato, mantenendo sinergicamente relazioni con i soggetti culturali, sociali, economici del territorio, curando specialmente la transizione verso la vita attiva professionale.

2.3 LE SCELTE EDUCATIVE

La scuola intende promuovere nello studente:

1. una crescita culturale generale attraverso lo sviluppo di competenze non specificamente perseguite nell'ambito disciplinare, quali:
 - consapevolezza della dimensione storico / evolutiva dei fenomeni sociali e del sapere;
 - capacità di analizzare / confrontare / trasferire / combinare categorie, schemi generali, modelli interpretativi;
 - capacità di leggere la complessità dei fenomeni e di acquisirne significati e punti di vista;
 - padronanza di linguaggi e contenuti volti a favorire una fruizione libera e consapevole dei prodotti culturali;
2. l'acquisizione di una professionalità "polivalente" (cioè spendibile su un arco non ristretto di settori produttivi) e capace di adeguarsi alla complessità e ai mutamenti tecnologico-organizzativi della nostra società; (ciò comporta l'attribuzione di un peso rilevante allo sviluppo di competenze "trasversali" in termini di organizzazione, comunicazione, metodo, autonomia del lavoro)
3. una formazione della persona e del cittadino, attenta ai valori di:
 - consapevolezza della propria soggettività e autonomia delle scelte;
 - solidarietà e senso di appartenenza al sistema sociale;
 - responsabilità e senso della legalità (capacità di assumere impegni, di valutare positivamente le regole);
 - partecipazione ai processi di decisione in campo politico e sociale, attraverso gli strumenti della democrazia;
 - rispetto e valorizzazione delle differenze (tra i generi, tra le culture, tra le ideologie);
4. lo sviluppo di capacità di auto-orientamento, quali:
 - individuazione e valorizzazione delle proprie attitudini e inclinazioni;
 - scelta matura e responsabile dell'indirizzo di studi e/o dei settori di lavoro, o di altre opportunità successive al conseguimento del diploma.

3. LE STRUTTURE CURRICULARI

Gli obiettivi sopra indicati vengono perseguiti dall'Istituto in primo luogo attraverso il contributo

- delle discipline dell'area comune, quanto alla maturazione della persona e del cittadino e alla capacità di sapersi confrontare con una realtà sociale e culturale, locale ed internazionale, sempre più complessa ed in continua evoluzione
- delle discipline dell'area di indirizzo, quanto all'acquisizione e applicazione di competenze tecnico-professionali adeguate e spendibili nella realtà socioeconomica
- delle esperienze di stage aziendale realizzate nel triennio, quanto alla conoscenza diretta della realtà produttiva e del lavoro e alla capacità di orientare efficacemente le scelte future
- di corsi serali diretti ai lavoratori, basati su una struttura flessibile e sul riconoscimento dei crediti formativi acquisiti.

Nell'Istituto "J.Barozzi" sono attivi i seguenti corsi:

- Per tutte le classi prime
 - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
- Per le classi seconde
 - I.G.E.A (Indirizzo Giuridico Economico Aziendale)
 - E.R.I.C.A. (Periti aziendali e corrispondenti in lingue estere)
- Per le classi terze, quarte, quinte
 - MERCURIO (Ragioniere perito commerciale e programmatore)
 - I.G.E.A (Indirizzo Giuridico Economico Aziendale)
 - E.R.I.C.A. (Periti aziendali e corrispondenti in lingue estere)
- Per studenti lavoratori
 - Corso serale SIRIO (Ragioniere Perito commerciale)

Le scelte di tipo didattico – metodologico si esplicitano attraverso le seguenti strutture curriculari.

3.1 AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

FINALITA'

L'Istituto tecnico si caratterizza per:

- una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea
- lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese
- l'acquisizione da parte degli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, di saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.

Tali finalità hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

▪ Quadro orario classi prime

Discipline	Classe 1°
	Ore per settimana
Religione	1
Italiano	4
Storia	2
Inglese	3
Matematica	4
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2
Scienze integrate (fisica)	2
Diritto ed economia	2
Economia aziendale	2
Geografia	3
Informatica	2
Scienze motorie e sportive	2
2° Lingua comunitaria	3
Ore totali settimanali	32

3.2 I.G.E.A. – Indirizzo Giuridico Economico Aziendale IGEA Indirizzo Giuridico Economico Aziendale

DIPLOMA: Ragioniere Perito Commerciale

FINALITÀ

- Conseguimento di una buona cultura generale e professionale
- Utilizzo di metodi, strumenti e tecniche contabili ed extracontabili per una rilevazione corretta dei fenomeni gestionali
- Acquisizione di capacità di coordinamento dei rapporti tra azienda e ambiente esterno
- Acquisizione di competenze tecnico-contabili spendibili in tutti i settori aziendali, in particolare nell'ambito industriale, bancario e della distribuzione commerciale anche con competenze nell'uso di software adeguato

SBOCCHI PROFESSIONALI

- lavoro autonomo
- impiego nella pubblica amministrazione
- inserimento in aziende industriali, di servizi e di distribuzione e in studi professionali

Il diploma consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie, con particolare successo nell'area giuridico – economica.

DISCIPLINE

Materie	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Religione - Materia alternativa	1	1	1	1
Italiano e Storia	6	5	5	5
1 ^a lingua straniera	3	3	3	3
2 ^a lingua straniera	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3
Scienze della materia	4			
Scienze della natura	3			
Diritto - Economia	2	5	5	6
Economia Aziendale	2	6	8	9 (2)
Geografia economica		3	2	3
Trattamento testi e dati	2			
Educazione Fisica	2	2	2	2
TOTALE	32	32	32	35

3.3 PROGETTO MERCURIO RAGIONIERE PROGRAMMATORE- – Indirizzo Informatico Gestionale

Diploma: Ragioniere Perito Commerciale e programmatore

FINALITA'

- Conseguimento di una buona cultura generale, supportata da capacità logico-interpretative.
- Acquisizione di conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale
- Acquisizione di competenze tecnico-contabili spendibili in tutti i settori aziendali, in particolare nell'ambito industriale, bancario e della distribuzione commerciale
- Abilità nella programmazione e nel trattamento informatico e multimediale dei dati, supportata da competenze statistiche – matematiche
- Acquisizione di capacità di intervento nei processi di analisi, sviluppo e controllo dei sistemi informatici per adeguarli e creare eventuali nuove procedure

SBOCCHI PROFESSIONALI

- lavoro autonomo
- impiego nella pubblica amministrazione e nei centri informatici
- inserimento in aziende e studi professionali con compiti di programmazione e di sviluppo di analisi di problemi aziendali
- inserimento in aziende di produzione di software, di servizi web e di gestione di reti

Il diploma consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie, con particolare successo nell'area informatica, matematica e giuridico – economica.

Il triennio è la prosecuzione del Biennio Unico Igea.

DISCIPLINE – TRIENNIO MERCURIO

Materie	3^a	4^a	5^a
Religione - Materia alternativa	1	1	1
Italiano e Storia	5	5	5
Inglese	3	3	3
Matematica	4 (1)	4 (1)	5 (2)
Diritto - Economia	6	5	5
Economia Aziendale	6 (2)	8 (2)	9 (2)
Informatica	5 (2)	4 (2)	6 (3)
Educazione Fisica	2	2	2
TOTALE	32 (5)	32 (5)	36 (7)

3.4 PROGETTO ERICA – Indirizzo Linguistico Aziendale Educazione alla Relazione Interculturale nella Comunicazione Aziendale

DIPLOMA: Perito Aziendale Corrispondente in lingue estere

FINALITA'

- Conseguimento di una buona cultura generale, basata sullo sviluppo di un atteggiamento interculturale e sul potenziamento delle capacità comunicative
- Sviluppo di capacità linguistico -espressive e logico-interpretative
- Possesso di una visione globale dell'azienda supportata dallo studio di elementi di economia e contabilità
- Acquisizione di competenze nella produzione di atti e documenti contabili necessari alle attività di segreteria, acquisti-vendite, import-export
- Acquisizione di competenze linguistiche in tre lingue straniere sia in campo comunicativo che tecnico

SBOCCHI PROFESSIONALI:

- lavoro autonomo
- inserimento in aziende, soprattutto del settore import-export, turistico e delle relazioni pubbliche
- impiego in studi professionali inerenti l'area di scambio e servizi con l'estero

Il diploma consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie, con particolare successo nell'area linguistica e tecnico – aziendale

DISCIPLINE

Materie	2^a	3^a	4^a	5^a
Religione – Materia alternativa	1	1	1	1
Italiano e Storia	6	6	6	6
1 ^a lingua straniera	4 (1)	4 (1)	4 (1)	5
2 ^a lingua straniera	4 (1)	4(1)	4 (1)	5 (1)
3 ^a lingua straniera		4(1)	3 (1)	4 (1)
Storia dell'arte e del territorio		2	2	2
Matematica	4	3	3	3
Scienze della materia	4			
Scienze della natura	3			
Educaz. giuridico – economica	2			
Diritto ed economia dell'azienda		4	5	6
Geografia generale ed antropica		2	2	2
Trattamento testi e dati	2			
Educazione Fisica	2	2	2	2
TOTALE	32	32	32	36

Tra parentesi sono indicate le ore con l'assistente di madrelingua straniera.

3.5 PROGETTO SIRIO – Indirizzo I.G.E.A. Corso Serale

DIPLOMA RAGIONIERE PERITO COMMERCIALE

Il progetto è nato con l'obiettivo di raccordare la formazione scolastica con il sistema produttivo, costruendo percorsi secondo il principio organizzativo a moduli e crediti spendibili flessibilmente, per favorire il rientro in formazione degli adulti finalizzato alla riqualificazione e all'aggiornamento professionale.

FINALITA'

- Conseguimento di una buona cultura generale e professionale
- Utilizzo di metodi, strumenti e tecniche contabili ed extracontabili per una rilevazione corretta dei fenomeni gestionali
- Acquisizione di capacità di coordinamento dei rapporti tra azienda e ambiente esterno
- Acquisizione di competenze tecnico-contabili spendibili in tutti i settori aziendali, in particolare nell'ambito industriale, bancario e della distribuzione commerciale anche con competenze nell'uso di software adeguato

SBOCCHI PROFESSIONALI:

- lavoro autonomo
- impiego nella pubblica amministrazione
- inserimento in aziende industriali, di servizi e di distribuzione e in studi professionali

Il diploma consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie, con particolare successo nell'area giuridico – economica.

DISCIPLINE

Materie	1^a	2^a	3^a	4^a	5^a
Italiano e Storia	7	7	5	5	5
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Lingua tedesca	4	4			
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate	3	3			
Diritto			3	3	2
Economia Politica			3	2	3
Economia Aziendale	2	2	8	9	9
Trattamento testi e dati	2	2			
TOTALE	25	25	25	25	25

4. AZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA

L'Istituto si pone le seguenti finalità educative, relazionali, comportamentali:

4.1 Obiettivi formativi

- conoscere e praticare il principio di uguaglianza tra gli esseri umani
- saper cogliere il valore della legalità intesa come rispetto dell'uomo e di conseguenza, come rispetto delle regole, dell'ambiente, delle cose proprie e altrui
- far propria la cultura che valorizza i principi della convivenza civile e democratica, della non-violenza, della solidarietà, della accettazione e del rispetto degli altri, anche al fine di riconoscere, prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e mobbing
- saper valorizzare tutto ciò che aiuta lo sviluppo della stima e della consapevolezza di sé, della propria personalità, del senso di responsabilità personale e della scelta di un positivo stile di vita
- saper accettare e considerare la diversità di ideologie e di opinioni come un'occasione per un confronto e una ricerca di valori unificanti
- saper apprezzare il valore della conoscenza e della cultura, nella consapevolezza dell'importanza e della necessità di un apprendimento continuo
- promuovere la cultura della sicurezza.

4.2 OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI

L' Istituto promuove il perseguimento dei seguenti obiettivi cognitivi trasversali:

- acquisire e consolidare le abilità di studio
- saper utilizzare correttamente la lingua italiana nella pluralità degli ambiti disciplinari
- saper utilizzare una o più lingue straniere in situazioni di vita quotidiana e nei settori caratterizzanti l'indirizzo di studio
- apprendere i contenuti specifici e peculiari delle singole discipline anche in modo inter e multidisciplinare
- sviluppare capacità di analisi, sintesi e rielaborazione critica dei contenuti appresi
- usare le tecniche e gli strumenti concettuali acquisiti per orientarsi su conoscenze nuove
- acquisire atteggiamenti cognitivi finalizzati all'apprendimento autonomo di conoscenze e competenze.

4.3 ABILITÀ RELAZIONALI e COMPORTAMENTALI

Relazione con gli altri

- riconoscere le positività degli altri e ascoltare gli altri con disponibilità
- aiutare i compagni e accettare di essere aiutato
- partecipare in modo consapevole alle discussioni, al lavoro di gruppo e alle assemblee
- interagire in modo corretto con il personale della scuola usando un linguaggio appropriato.

Lavoro in gruppo

- partecipare al lavoro in modo propositivo e essere disponibili al confronto
- impegnarsi a portare a termine l'attività rispettando il compito
- operare delle scelte

Rispetto delle regole

- rispettare gli impegni e gli orari
- essere puntuali nell'esecuzione dei compiti assegnati in ambito scolastico
- giustificare assenze, ritardi e uscite anticipate
- rispettare l'ambiente e gli arredi scolastici.

Flessibilità

- non bloccarsi davanti a situazioni nuove
- affrontare i problemi da angolazioni diverse
- operare con procedure diverse a seconda della situazione e dello scopo
- riconoscere il proprio e l'altrui ruolo nelle diverse situazioni
- utilizzare tutti i tipi di risorse disponibili (laboratori, biblioteche, palestre, ...).

Autonomia

- essere in grado di pianificare il proprio lavoro
- comprendere il linguaggio specifico delle diverse discipline
- individuare i nuclei concettuali e l'organizzazione di un testo
- codificare e decodificare schemi, tabelle e grafici
- saper prendere appunti in classe e saperli rielaborare
- saper utilizzare correttamente il libro di testo, comprendendone la struttura e i contenuti
- saper consultare i dizionari, testi specialistici e fonti normative
- saper utilizzare gli strumenti multimediali e le altre risorse.

4.4 COMPETENZE a termine biennio

Comunicazione scritta e orale

- comprendere e produrre testi orali e scritti
- individuare l'idea centrale e quelle secondarie
- comprendere codici e registri diversi
- usare un registro adeguato alla situazione comunicativa
- produrre scalette e organizzare testi quali lettere, corrispondenza commerciale, prospetti aziendali, relazioni, verbali, ecc.

Risoluzione di problemi

- riconoscere la natura del problema e scomporlo in sottoproblemi
- ricercare, analizzare e classificare i dati disponibili
- individuare rapporti di causa-effetto
- formulare ipotesi di soluzione
- applicare regole e scegliere procedure per conseguire risultati
- utilizzare gli strumenti operativi, in aula e in laboratorio, nella soluzione di casi proposti, secondo i più comuni modelli aziendali
- confrontare il risultato ottenuto con quello atteso e comprendere l'eventuale errore
- riferire i risultati con linguaggio appropriato
- redigere documenti corretti nel contenuto e secondo forme previste dalle norme vigenti e/o dalla prassi aziendale.

4.5 COMPETENZE a termine triennio

Nel triennio vengono potenziate le abilità di tipo cognitivo, finalizzate in particolare all'acquisizione di competenze professionali di base, di qualità e polivalenti.

Analisi di fenomeni complessi

- individuare gli elementi caratterizzanti il fenomeno osservato
- descrivere, denominare e classificare gli elementi individuati, sapendo coglierne le relazioni
- rappresentare le relazioni individuate con l'ausilio di grafici e tabelle
- formalizzare le relazioni mediante leggi, regole, tendenze
- elencare i finali del sistema
- saper costruire e rappresentare modelli
- utilizzare il modello per simulare il comportamento del sistema modificando le variabili in gioco.

Ricerca, uso e organizzazione delle informazioni:

- individuare le fonti informative, legislative, i principi contabili ed essere in grado di reperire il materiale necessario
- organizzare, classificare e conservare i dati raccolti, trasporre i dati desumibili dalla documentazione aziendale nelle rilevazioni contabili ed extra-contabili.

Utilizzo e produzione di documentazione

- utilizzare in modo autonomo documenti di tipo diverso
- conoscere gli strumenti e le tecniche per la produzione di documenti, secondo modelli assegnati
- presentare in modo adeguato il documento prodotto
- tradurre fatti e fenomeni aziendali in dati da documentare
- creare modulistica o prospetti corrispondenti alle esigenze operative aziendali
- conoscere gli aspetti formali e sostanziali dei documenti richiesti dalle disposizioni legislative vigenti e/o previsti dalla prassi aziendale
- redigere correttamente i documenti della casistica aziendale, operando anche per analogia
- compilare documenti utilizzando la modulistica reale.

Lavoro in gruppo su progetti

- organizzare il lavoro
- proporre ipotesi di soluzione
- valutare realisticamente le proposte
- scegliere strumenti adeguati
- relazionare in modo corretto.

Elaborazione di strategie

- eseguire un'analisi di fattibilità
- essere in grado di individuare e scegliere il percorso più efficace sulla base di un utilizzo ottimale di risorse e strumenti possibili
- formulare ipotesi di risoluzione
- verificare la soluzione e le conseguenze in relazione ai vincoli posti, comunicare i risultati motivandoli.

Valutazione di processi e prodotti

- essere in grado di applicare i parametri valutativi
- saper esaminare possibili alternative al processo seguito
- saper comunicare le motivazioni delle scelte effettuate e le conseguenze che possono derivare dalla loro esecuzione
- valutare gli effetti delle scelte aziendali
- esprimere giudizi qualitativi e quantitativi sulla situazione aziendale.

5. **METODOLOGIE DIDATTICHE**

5.1 VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

IL SISTEMA DI VERIFICA-VALUTAZIONE DELL'I.T.C.S. "BAROZZI"

Il Collegio dei Docenti, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia, assume il seguente SISTEMA DI VERIFICA E VALUTAZIONE quale riferimento per gli insegnanti e i Consigli di classe, al fine di favorire l'omogeneità delle decisioni sia a livello orizzontale che verticale nell'intero processo valutativo, con particolare riguardo alle delibere di promozione alla classe successiva.

TIPOLOGIE DI VALUTAZIONE

Vengono adottati tre tipi di valutazione, in rapporto alle funzioni che essi svolgono prima durante e al termine del processo didattico.

- La **valutazione diagnostica** per individuare i punti di forza e di debolezza degli studenti, analizzare la situazione di partenza prima della programmazione curricolare e definire obiettivi mirati secondo le esigenze del processo individualizzato di insegnamento-apprendimento;
- La **valutazione formativa** o regolativa, di controllo degli apprendimenti, per potenziare il feed back durante il processo, allo scopo di adeguare metodi e strumenti utilizzati, per attivare eventualmente un recupero tempestivo;
- La **valutazione sommativa**, per accertare il raggiungimento degli obiettivi fissati a conclusione di sequenze didattiche significative, formulare giudizi e certificare i risultati.

FATTORI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione si basa sui seguenti **fattori** cognitivi, comportamentali, di contesto misurabili ed osservabili e si esprime in relazione agli **obiettivi programmati** nelle sedi collegiali competenti:

- Livelli d'apprendimento raggiunti (profitto) in ordine
 - Alla conoscenza
 - Alla comprensione, applicazione
 - Alla rielaborazione
- Progresso rispetto alla situazione di partenza
- Impegno nelle attività
- Partecipazione alle attività
- Disponibilità al dialogo educativo
- Metodo e capacità di organizzare lo studio con una certa autonomia
- Possibilità dello studente di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo
- Frequenza e puntualità
- Rispetto del Regolamento d'Istituto e consapevolezza delle regole
- Partecipazione al dialogo educativo, contributo positivo alla vita della scuola
- Collaborazione con insegnanti e compagni, contributo attivo allo svolgimento delle attività didattiche

- Il carattere unitario dei cicli (il biennio con funzione orientativa e formativa con particolare riguardo al primo anno; il triennio con valenza maggiormente caratterizzante il profilo professionale)
- La valenza culturale e professionale di tutte le discipline

STRUMENTI E MODALITA' DI VERIFICA

- Le prove di verifica dalle quali scaturiscono le valutazioni sono scritte,orali e pratiche, a carattere strutturato, semistrutturato e non strutturato
- Esse hanno valenza formativa e sommativa. Le prove sommative devono essere almeno tre per lo scritto e due per l'orale per ogni quadrimestre per ogni materia
- Prove strutturate e semistrutturate scritte contribuiscono anche alla valutazione orale.
- Lo svolgimento delle prove dev' essere opportunamente distribuito nel corso del quadrimestre per evitare,il più possibile,un sovraccarico di lavoro per gli allievi.
- Prove comuni possono essere programmate per favorire un uniforme livello di preparazione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'AREA COGNITIVA

In sede di valutazione sommativa il voto esprime il livello delle conoscenze, abilità, competenze raggiunto dallo studente nell'area cognitiva ed è desunto dalle prove scritte orali e pratiche di profitto.

I docenti usano sistematicamente nella valutazione l'intera scala decimale dei voti da 1 a 10..

Le valutazioni dei docenti devono essere chiare, tempestive e motivate. Il voto proposto in sede di scrutini intermedi e finali dev'essere espresso come numero intero positivo (compreso fra 1 e 10), e dev'essere commisurato al raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici indicati dalla programmazione.

Livello	giudizio	Indicatori	Descrittori della prestazione	voto
1° LIVELLO	Eccellente	Conoscenze,abilità,competenze Sviluppo e articolazione	Complete e corrette Complessi, dettagliati, ricchi di aspetti e collegamenti	10
2° LIVELLO	Ottimo	Conoscenze,abilità,competenze Sviluppo e articolazione	Complete e corrette Dettagliati, ricchi di aspetti e collegamenti	9
3° LIVELLO	Buono	Conoscenze,abilità,competenze Sviluppo e articolazione	Ampie e corrette Dettagliati, con numerosi collegamenti	8
4° LIVELLO	Discreto	Conoscenze,abilità,competenze Sviluppo e articolazione	Adeguate, coerenti, con qualche imperfezione Significativi, con alcuni collegamenti	7
5° LIVELLO	Sufficiente	Conoscenze,abilità,competenze Sviluppo e articolazione	Essenziale e/o con alcune imprecisioni o errori Semplici e con collegamenti limitati	6
6° LIVELLO	Non sufficiente	Conoscenze,abilità,competenze Sviluppo e articolazione	Limitate, ridotte, con pochi errori Semplici e con pochi aspetti	5
7° LIVELLO	Nettamente insufficiente	Conoscenze,abilità,competenze Sviluppo e articolazione	Limitate, con vari errori superficiali	4
8° LIVELLO	Gravemente insufficiente	Conoscenze,abilità,competenze Sviluppo e articolazione	Limitate e frammentarie, con molti errori Poveri, superficiali	3
9° LIVELLO	Negativo	Conoscenze,abilità,competenze Sviluppo e articolazione	Limitatissime e incoerenti Inesistenti	2
10° LIVELLO	Non rilevabile	Conoscenze,abilità,competenze Sviluppo e articolazione	Inesistenti Inesistenti	1

- Il rifiuto di sottoporsi all'interrogazione o la consegna del foglio in bianco equivale a prova nulla, classificabile col voto minimo della scala.
- Nelle valutazioni intermedie e finali lo studente risulta "non classificato" se non ha ottenuto voti o se, pur in presenza di risultati di qualche verifica, questi non siano per numero e qualità congruamente atti a motivare un pieno e fondato giudizio sulla preparazione.
- Le verifiche possono svolgersi in forma scritta, strutturate e semistrutturate, anche per le materie orali.
- Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Il voto di comportamento viene attribuito dal Consiglio di classe prendendo in considerazione i fattori non cognitivi, con riguardo agli obiettivi comportamentali trasversali definiti nella programmazione, alla luce delle finalità educative perseguite dall'Istituzione Scolastica, nel quadro dello "Statuto delle studentesse e degli studenti" di cui al D.P.R. 249/98 integrato dal D.P.R. 235/07. Il Collegio dei Docenti assume come fondamento e fine ultimo di ogni percorso didattico la formazione di un'etica della responsabilità, della solidarietà, del rispetto degli altri e di un corretto esercizio della libertà.

In generale si fa riferimento ai seguenti **elementi**:

- comportamento regolato dalla consapevolezza di appartenere ad una comunità, conformato al rispetto delle norme che ne regolano la vita e l'attività;
- frequenza costante e regolare e puntualità alle lezioni
- partecipazione attenta e costruttiva al lavoro didattico quotidiano e alle attività ed iniziative proposte dalla scuola ed attuate anche fuori dai locali dell'Istituto (viaggi di istruzione, progetti, interventi di esterni e specialisti, ecc.)
- diligenza ed impegno nello svolgimento dei compiti, rispetto degli impegni di studio
- rispetto del Regolamento d'Istituto e consapevolezza delle regole
- partecipazione al dialogo educativo, contributo positivo alla vita della scuola
- collaborazione con insegnanti e compagni, contributo attivo allo svolgimento delle attività didattiche

Inoltre, obbedendo ai dettami della normativa in vigore e rammentando quanto previsto dall'art. 2 D.L.n. 137 - 1/9/2008 sulla valutazione del comportamento degli studenti, «la votazione sul comportamento degli studenti, espressa in decimi e attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo».

Al fine di rendere coerente e uniforme la valutazione della condotta si riassume nella tabella seguente la corrispondenza tra voto di condotta e comportamenti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Voto 10	<p>nessuna nota</p> <ul style="list-style-type: none"> • radi e occasionali ritardi documentati e giustificati opportunamente • percentuale di assenze inferiore o uguale al 5% del monte orario • comportamento corretto nei confronti dei doveri stabiliti dal Regolamento d' Istituto (puntualità nel consegnare le giustificazioni, i cedolini delle circolari firmate ecc.) • comportamento corretto nei confronti dei docenti, ATA, alunni • puntualità e tenacia nell'assolvimento degli obblighi e nello svolgimento dei compiti assegnati <ul style="list-style-type: none"> • • motivazione ad aiutare i compagni
Voto 9	<ul style="list-style-type: none"> • nessuna nota • radi e occasionali ritardi documentati e giustificati opportunamente • percentuale di assenze superiore al 5% e inferiore o uguale al 10% del monte orario • comportamento corretto nei confronti dei doveri stabiliti dal Regolamento d' Istituto (puntualità nel consegnare le giustificazioni, i cedolini delle circolari firmate ecc.) • svolgimento regolare dei compiti assegnati <ul style="list-style-type: none"> • • comportamento corretto nei confronti dei docenti, ATA, alunni
Voto 8	<ul style="list-style-type: none"> • nessuna nota • pochi ritardi giustificati • percentuale di assenze superiore al 10% e inferiore o uguale al 15% del monte orario • comportamento corretto nei confronti dei doveri stabiliti dal Regolamento d' Istituto (puntualità nel consegnare le giustificazioni, i cedolini delle circolari firmate ecc.) <ul style="list-style-type: none"> • • comportamento corretto nei confronti dei docenti, ATA, alunni
	basta che sia presente almeno uno dei punti elencati in questo riquadro e nessuno dei punti presenti nei due riquadri successivi:
Voto 7	<ul style="list-style-type: none"> • n. massimo di 2 note per comportamenti non gravi • ritardi frequenti e/o giustificati con ritardo • percentuale di assenze superiore al 15% e inferiore o uguale al 20% del monte orario • comportamento sporadicamente non rispettoso dei doveri stabiliti dal Regolamento d'Istituto <ul style="list-style-type: none"> • (puntualità nel consegnare le giustificazioni, i cedolini delle circolari firmate ecc.)
Voto 6	<ul style="list-style-type: none"> • 3 o più note per comportamenti non gravi • anche una sola nota per comportamenti gravi • ritardi frequenti anche non giustificati • percentuale di assenze superiore al 20% del monte orario • comportamento non corretto nei confronti dei docenti, ATA, alunni • atti di vandalismo • atti di bullismo • comportamento sistematicamente non rispettoso dei doveri stabiliti dal Regolamento d' Istituto <ul style="list-style-type: none"> • (puntualità nel consegnare le giustificazioni, i cedolini delle circolari firmate ecc.)
	si verifica uno dei seguenti punti:
voto 5	<ul style="list-style-type: none"> • almeno due sospensioni superiori a tre giorni per fatti gravi <ul style="list-style-type: none"> • • sospensione di durata superiore a 15 giorni

5.2 CRITERI DI PROMOZIONE

In sede di scrutinio finale, sulla base di una valutazione complessiva dei risultati delle prove di profitto, dell'interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo, tenuto altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio e dell'esito degli eventuali interventi di recupero e sostegno precedentemente effettuati, con riguardo ai criteri generali di valutazione espressi dal Collegio, i Consigli di classe deliberano immediatamente l'ammissione alla classe successiva per tutti gli studenti che hanno conseguito una valutazione positiva in tutte le discipline;

Per gli studenti che presentano una o più valutazioni insufficienti, i Consigli di classe, a seconda della gravità delle carenze rilevate e sulla base di tutti gli elementi sopra citati deliberano:

a) immediatamente la non ammissione alla classe successiva per gli studenti che avendo riportato gravi e/o diffuse insufficienze sono ritenuti non in grado di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline e non in grado pertanto di affrontare con probabilità di successo la classe successiva;

b) la sospensione del giudizio finale per gli studenti che hanno riportato una o più insufficienze non gravi, valutando la possibilità degli alunni di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline entro l'anno scolastico, mediante la frequenza di appositi interventi di recupero e l'attività di studio autonomo.

5.3 CRITERI DI VALUTAZIONE per l'ammissione alla classe successiva.

Per assicurare omogeneità di comportamento in sede di scrutinio finale, i singoli Consigli di classe, ai fini della valutazione conclusiva, si riferiscono ai fattori precedentemente evidenziati.

CRITERI DI PROMOZIONE e modalità di assegnazione dei "debiti".

- In presenza di insufficienze, la gravità delle stesse va rapportata non solo al voto numerico finale, ma alla effettiva possibilità di
 - raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline
 - seguire proficuamente il programma di studi dell'anno successivo.
- La decisione finale dei Consigli viene adottata assumendo come orientamento guida la recuperabilità dello studente.
- In presenza di una o più insufficienze non gravi, ai fini della promozione la recuperabilità dello studente va definita sulla base dei seguenti indicatori:
 - Lo sviluppo cognitivo
 - L'organizzazione dello studio
 - Le abilità di studio
 - La disponibilità al dialogo educativo
 - I risultati delle attività di recupero
- Si assume anche come criterio di valutazione il carattere unitario del ciclo di studi del biennio. Pertanto la non promozione nelle classi prime viene adottata per i casi in cui la non recuperabilità è netta, in assenza di progressi realizzati, quando non si riscontrano potenzialità ragionevolmente proiettate ad un futuro riallineamento in seconda e/o si renda necessaria un'azione di riorientamento.
- **PARAMETRI DI VALUTAZIONE** in sede di scrutinio

Non sono di norma promossi alla classe successiva gli studenti che riportano gravi insufficienze giudicate non recuperabili (voto uguale o inferiore a quattro decimi) in

linea di massima in tre o più discipline oppure insufficienze diffuse giudicate in quanto tali non recuperabili, in quattro o più discipline.

Per le classi prime la soglia per la non promozione è indicata in linea di massima nel numero di quattro o più insufficienze gravi oppure insufficienze diffuse non recuperabili.

- **SPECIFICITA' DELLE SITUAZIONI.** I Consigli di classe assumono i presenti parametri come criteri orientatori della loro attività decisionale, fuori da automatismi di tipo quantitativo, pervenendo al giudizio finale sulla base della valutazione del quadro globale di ogni alunno, in relazione alla specificità delle singole situazioni e dei singoli casi soggettivi e differenziati, non riconducibili a tipologie generali.
- **SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO E PROGRAMMAZIONE CORSI DI RECUPERO.**

Sulla base dei criteri stabiliti, il consiglio di classe, in caso di sospensione dei giudizi, assegna non più di tre sospensioni per ogni singolo studente nelle discipline in cui abbia riportato insufficienze giudicate recuperabili e programma i rispettivi corsi di recupero obbligatori.

- **CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'INTEGRAZIONE DELLO SCRUTINIO FINALE.**
In sede di integrazione dello scrutinio finale, i Consigli di classe pervengono alla decisione definitiva di ammissione o meno alla classe successiva nei confronti degli studenti "sospesi", sulla base di una valutazione complessiva dell'intero loro percorso scolastico nell'anno appena concluso, tenuto conto dei fattori comuni di valutazione cognitivi e non cognitivi di cui ai punti precedenti; della ricaduta degli interventi di recupero valutati attraverso gli esiti delle verifiche appena svolte.
Se da questa valutazione complessiva si registra un miglioramento nella preparazione, il Consiglio di Classe delibera la promozione alla classe successiva.
Se al contrario si registra il medesimo livello delle carenze rilevate, senza progressi nell'apprendimento, o comunque la preparazione risulta inadeguata agli standard minimi prefissati per la frequenza proficua dell'anno successivo, in quanto si conferma il giudizio di criticità emerso nella sessione precedente, il consiglio delibera la non promozione dello studente.
In caso di assenza dello studente alle prove di verifica, esperita l'impraticabilità oggettiva di organizzare prove suppletive prima dell'inizio delle lezioni, il Consiglio delibera la non promozione in mancanza di ulteriori elementi valutativi sull'effettivo recupero delle carenze, utili a risolvere la sospensione del giudizio e pervenendo al giudizio finale comunque sulla base della valutazione complessiva dei fattori esaminati nella sessione di giugno.

5.3 CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Si tratta di un patrimonio di punti che ogni studente costruisce durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE

Il credito scolastico viene attribuito dal Consiglio di Classe.

Il punteggio che dà luogo al credito si esprime sulla base dei seguenti elementi:

- grado di profitto conseguito, rappresentato dalla media dei voti che situa lo studente nella relativa fascia di merito indicata dalla tabella.
- assiduità della frequenza scolastica, ivi compresa l'area di progetto.

- impegno e partecipazione.
- partecipazione alle attività integrative e complementari.
- eventuali crediti formativi debitamente documentati.

Merita punteggio la frequenza quando è almeno regolare, cioè quando l'assenteismo non giustificato (dovuto ad assenze strategiche, arbitrarie, per futili motivi) non supera il 5% delle lezioni, calcolato sui 200 giorni convenzionali, ovvero sul monte ore annuo di ogni disciplina.

L'impegno e la partecipazione sono apprezzati secondo gli indicatori stabiliti dal Collegio Docenti

L'impegno minimo non dà luogo all'integrazione del punteggio.

La partecipazione alle attività integrative e complementari organizzate dalla Scuola, ivi comprese l'area di progetto e gli stage, è apprezzata sulla base della valutazione dei Docenti e/o Operatori che hanno condotto le attività, con riguardo all'effettiva integrazione e ricaduta formativa sulla crescita personale dello studente.

In tutti i casi il credito si assegna a condizione che lo studente non abbia riportato sanzioni disciplinari superiori ai richiami scritti.

VALUTAZIONE DEI CREDITI FORMATIVI

I crediti formativi derivano da esperienze acquisite fuori dalla scuola, secondo le tipologie descritte nel D.M. 452/98.

Sono valutabili le esperienze che sviluppano competenze coerenti con gli obiettivi formativi generali del corso di studi per:

- omogeneità delle tematiche affrontate;
- ampliamento e approfondimento dei contenuti curricolari;
- ricaduta positiva sui comportamenti e sui risultati scolastici in quanto concorrenti alla crescita umana, civile, culturale della persona.

L'esperienza deve essere attestata da Enti, Associazioni, Istituzioni presso cui è stata realizzata e deve aver avuto significativa continuità.

TIPOLOGIE DI CREDITI FORMATIVI

- volontariato e iniziative di solidarietà, compreso il tutoring scolastico ;
- meriti sportivi (particolari riconoscimenti nell'ambito di società o federazioni sportive con finalità agonistiche);
- esperienze culturali ed artistiche (corsi di lingue, informatica, musica, teatro, cinema ecc.);
- esperienze di lavoro se a contratto (escluso Lavoro Estivo Guidato);
- attività legate all'educazione ambientale.

I crediti nel corso serale

Il progetto SIRIO, al fine di favorire il reinserimento degli adulti e dei giovani adulti nel sistema dell'istruzione, prevede il riconoscimento dei **crediti formali**, cioè delle materie comuni studiate con esito finale positivo in altri percorsi scolastici, e dei **crediti non formali** maturati in esperienze di lavoro o di studio personale. Questi ultimi vengono accreditati dal Consiglio di classe mediante superamento di specifiche prove di accertamento. Entrambi si possono far valere per l'esonero dalla frequenza delle lezioni corrispondenti.

6. AREA DEL SUPPORTO ALL'APPRENDIMENTO. PIANO INTEGRATO di RECUPERO-SOSTEGNO per la PREVENZIONE DELL'INSUCCESSO SCOLASTICO ed il POTENZIAMENTO DELL'APPRENDIMENTO

Il piano di recupero strutturale è in coerenza e porta ad attuazione gli obiettivi del POF volti a valorizzare una valida istruzione come strumento fondamentale di formazione della persona, in particolare pianificando azioni di recupero, consolidamento e incremento delle competenze, finalizzate al tempestivo superamento delle carenze rilevate negli apprendimenti e conseguentemente alla prevenzione dell'insuccesso scolastico, attraverso metodologie e modalità organizzative strutturali.

Le linee di intervento sono in continuità con l'idea di scuola da sempre perseguita dall'ITCS "J.Barozzi", come sistema orientativo e non selettivo, volto a sostenere i processi personali e personalizzati di apprendimento, a contrastare la dispersione, ad orientare gli studenti per la realizzazione di sé, a valorizzare la corresponsabilità educativa con gli studenti e le loro famiglie.

Gli interventi di sostegno/ recupero non si pongono al di fuori del processo didattico-educativo ma si collocano in una vera e propria strategia didattica che tende ad agire in chiave preventiva, insieme alla valorizzazione ed incremento delle eccellenze, pertanto sono patrimonio comune a tutti i Consigli di classe le seguenti linee di indirizzo :

6.1 CRITERI METODOLOGICO-DIDATTICI

Accompagnare gli apprendimenti degli studenti durante tutto l'anno, con maggiore intensità nel primo quadrimestre per prevenire le difficoltà e con interventi mirati dopo i risultati del I° quadrimestre, per far sì che siano residuali le lacune da colmare prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

Favorire in tutti i modi il recupero e il consolidamento delle conoscenze in orario curricolare in tutte le discipline. Il recupero in itinere può essere sostituito dagli interventi di recupero solo per gli studenti che riescono comunque a colmare tempestivamente le loro lacune nel corso delle ordinarie attività didattiche.

Sostenere ogni studente con carenze circoscritte ad elaborare un programma di recupero individuale.

Svolgere frequenti verifiche formative nel corso di ogni quadrimestre, per monitorare il livello di apprendimento degli studenti ed organizzare tempestive strategie di recupero in itinere (verifiche per brevi tratti di percorso, su obiettivi e contenuti essenziali e circoscritti).

Impegnare gli studenti, attraverso tale processo valutativo e di consapevolizzazione a garantire maggiore responsabilità nell'applicazione allo studio.

Valorizzare il "**Patto di corresponsabilità**" quale strumento di dialogo, di condivisione, di effettiva partecipazione delle famiglie nel sostegno al percorso di miglioramento delle prestazioni dello studente

Favorire la motivazione allo studio dando riconoscimenti agli allievi più impegnati e meritevoli consentendo loro di svolgere attività gratificanti per l'eccellenza.

Le attività di sostegno e recupero costituiscono parte integrante e permanente del Piano dell'Offerta Formativa . L'Istituto individua nell'ambito delle discipline il lavoro di sostegno e recupero da effettuarsi sui nuclei essenziali; programma percorsi di riallineamento e recupero in orario curriculare ed extracurriculare, attraverso un insieme di tutte o parte delle seguenti

6.2 TIPOLOGIE DI SOSTEGNO E RECUPERO

Sostegno alla motivazione e strategie di integrazione:

- Programma di accoglienza, socializzazione, allineamento per le prime classi
- Integrazione alunni stranieri
- Integrazione e sostegno alunni diversamente abili
- Sportello di ascolto psicologico con la presenza di consulente psicologo

Attività di recupero cognitivo:

- Recupero in itinere
- Percorsi strutturati individuali per lo studio autonomo
- Corsi disciplinari pomeridiani
- Corsi di recupero trasversale
- Sportello didattico di consulenza
- Pausa didattica
- Laboratori didattici

RECUPERO IN ITINERE. Si realizza per le varie discipline, tenuto conto della specificità della classe e della materia, durante tutto l'anno scolastico nell'orario ordinario delle lezioni attraverso

- Ulteriori spiegazioni di parte dei programmi che hanno evidenziato elementi di criticità per gli studenti
- Lavoro differenziato nella classe per gruppi di livello
- Assegnazione individuale o a piccoli gruppi di compiti specifici e tempestivo controllo in classe
- Esercitazioni guidate
- Apertura classi in verticale e/o orizzontale, con formazione di gruppi di livello ed eventuale compresenza di altro docente, secondo le disponibilità

PERCORSI STRUTTURATI INDIVIDUALI PER LO STUDIO AUTONOMO. Attività di studio/elaborazione dietro precise consegne di lavoro su specifici materiali strutturati, relativi a nuclei circoscritti di programma e abilità specifiche, che lo studente deve svolgere autonomamente a completamento dei momenti in presenza, per il riallineamento o il consolidamento delle competenze.

CORSI DISCIPLINARI POMERIDIANI. Sono corsi strutturati per il recupero delle competenze didattiche disciplinari, a carattere intensivo o periodico, per studenti della medesima classe o di classi parallele.

CORSI DI RECUPERO TRASVERSALE. Sono interventi mirati ad approfondire e migliorare il possesso di abilità trasversali (comprensione del testo, capacità operative, metodo di approccio ai problemi, stesura degli appunti, tecniche di studio). Sono destinati

a sostenere la motivazione, migliorare il metodo di studio; sono individuati anche per intervenire in caso di carenze gravi e diffuse.

SPORTELLO DIDATTICO DI CONSULENZA. E' un servizio di supporto in orario pomeridiano svolto dai docenti di tutte le discipline nell'arco dell'anno, rivolto ad alunni che abbiano specifiche e limitate carenze disciplinari o che vogliano approfondire la propria preparazione. Il ricorso a tale forma di sostegno è determinato dalla capacità di autovalutazione dello studente, che vi accede spontaneamente o dietro sollecitazione del docente per:

- Brevi spiegazioni individuali o per piccoli gruppi
- Correzione di esercizi, aiuto nell'esecuzione di compiti scritti e orali
- Consulenza metodologica per ricerche individuali e di gruppo

LABORATORI DIDATTICI. Attività di sostegno all'apprendimento svolta dai docenti in orario curricolare o pomeridiano nella forma dell'aula assistita, per piccoli gruppi della stessa classe o di classi parallele, su consegne specifiche, utilizzando le tecniche dell'apprendimento cooperativo con il coinvolgimento anche degli studenti meritevoli in funzione di tutor.

PAUSA DIDATTICA (flessibilità organizzativa e didattica ai sensi del DPR 275/99): si sospende lo svolgimento dei programmi ordinari per una o due settimane, per realizzare corsi di recupero disciplinare con avvio in orario curricolare, ad organizzazione invariata, e completamento in orario extracurricolare fino al raggiungimento di 15 ore/disciplina. In orario curricolare i docenti agiscono con l'intero gruppo classe, rivolgendo gli interventi di recupero agli alunni con insufficienze e proponendo attività di consolidamento/approfondimento agli alunni con risultati positivi. Con il ricorso alle tecniche di apprendimento cooperativo, lavoro di gruppo, questi ultimi possono essere impegnati quali tutor.

In orario extracurricolare, a completamento delle ore programmate per ogni intervento di recupero disciplinare, gli interventi di recupero sono rivolti a gruppi di studenti, anche di classi parallele, composti da minimo 6 massimo 15.

Il collegio dei docenti, relativamente all'anno scolastico 2010/11, ha deliberato di non attuare la pausa didattica. Le altre attività di recupero saranno realizzate compatibilmente con la disponibilità economica.

6.3 PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RECUPERO E VERIFICHE

In sede di scrutinio, specialmente quello finale, il Consiglio di classe, per ciascuno studente che presenta una o più insufficienze giudicate nel complesso recuperabili, su indicazione dei singoli docenti con motivato giudizio:

- Analizza la natura delle carenze
- Individua il bisogno formativo di ciascuno studente
- Decide le tipologie degli interventi di recupero, tenuto conto anche della possibilità di recupero da parte degli studenti mediante lo studio autonomo
- Indica gli obiettivi dell'azione di recupero

Il Consiglio tiene anche conto della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti, *attraverso la predisposizione di specifici percorsi strutturati*

I Docenti delle discipline interessate al recupero predispongono i relativi programmi degli interventi, (piani di studi individuali) avendo cura di circoscrivere le consegne a segmenti specifici di contenuto afferenti ai nuclei essenziali, in relazione ai quali effettuare le verifiche finali, con chiare indicazioni di lavoro e con supporto di idonei materiali strutturati. Gli stessi docenti, che mantengono la responsabilità didattica, predispongono le prove per le verifiche finali, strutturate in coerenza con gli obiettivi dell'azione di recupero programmata e con le consegne specifiche.

I Dipartimenti disciplinari, sulla base della programmazione didattica comune, prima degli scrutini individuano in particolare sequenze significative di contenuti in rapporto a cui predisporre eventuali materiali strutturati condivisi per il recupero e prove di verifica comuni.

La frequenza alle attività programmate è obbligatoria, salvo che le famiglie non dichiarino in forma scritta di rinunciare alle proposte della scuola e intendano provvedere in proprio alla preparazione.

7. **SERVIZI E ATTIVITA' INTEGRATIVE- SUPPORTO DIDATTICO E RELAZIONALE**

PREMESSA

Il percorso di formazione che la nostra scuola offre ai propri studenti non si limita all'attività didattica "in classe", sulla base dei curricoli, dei programmi e degli obiettivi prima definiti.

Da un lato, vengono attivati vari progetti speciali finalizzati ad affrontare problemi trasversali del processo di apprendimento a ad arricchire le competenze professionali.

Dall'altro lato, la scuola offre una serie di attività integrative, finalizzate all'arricchimento culturale dello studente (in campi esterni a quelli della formazione propriamente scolastica) ed una serie di servizi, che intendono fornire allo studente un supporto sia alla sua attività di studio che al suo processo complessivo di formazione.

Nella seduta del 4 ottobre 2010, il collegio dei docenti ha deliberato l'attuazione dei seguenti progetti:

7.1 PROGETTO H

L'Istituto "J.Barozzi" ha definito, attraverso l'impegno del proprio Gruppo di Lavoro Handicap, le attività e strategie da attuare per l'integrazione degli alunni certificati ai sensi della Legge 104/92, degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, con difficoltà di tipo emozionale e in situazione di disagio sociale.

Il progetto è articolato in vari momenti e prevede una serie d'attività che pongono sempre in primo piano lo studente in situazione di svantaggio.

- **Prima Accoglienza**

Dopo la presentazione della domanda d'iscrizione alla scuola e la consegna da parte della famiglia della certificazione, s'incarica un docente di sostegno o referente H di prendere contatti con i docenti della scuola secondaria di primo grado di provenienza dell'alunno/a e con la famiglia per stendere un documento denominato "Prima Accoglienza", che raccoglie ogni informazione utile sull'alunno. Si prevedono, poi, se necessarie, almeno due visite presso l'Istituto J.Barozzi, nelle quali l'alunno/a conosce la nuova realtà scolastica

- **Dopo le iscrizioni**

L'Istituto J.Barozzi si impegna ad effettuare la richiesta del personale educativo e dei tutor ai Comuni, prevista entro il 30 aprile di ogni anno.

- **All'avvio dell'anno scolastico**

All'avvio dell'anno scolastico, viene riunito il Consiglio della Classe in cui è inserito l'alunno/a in situazione di handicap per un incontro con la famiglia, gli specialisti dell'ASL, il personale educativo assistenziale se già nominato.

L'incontro serve a raccogliere ulteriori informazioni, a "presentare" il nuovo alunno/a ai docenti della classe di iscrizione, a decidere le strategie da attuare nei primi giorni di scuola, a consegnare alla famiglia copia del progetto d'Istituto per l'integrazione.

- **Inserimento nella nuova classe**

Per facilitare l'ingresso dell'alunno/a in situazione di handicap nella nuova scuola, si garantisce per quanto possibile l'inserimento nella stessa classe di uno o più compagni della scuola di provenienza o di amici.

- **Incontro con ASL**

Gli incontri scuola-famiglia-ASL sono organizzati di pomeriggio, in concomitanza con la normale convocazione dei Consigli di Classe, in modo tale che tutti i docenti della classe siano presenti. Alle sedute di tali Consigli di Classe partecipano anche gli operatori del team di sostegno.

- **Attività didattica**

L'attività didattica più adatta a ciascun alunno, che è parte integrante del P.E.I., viene deliberata dal Consiglio di Classe, il quale decide modi e tempi dell'attività didattica degli alunni che seguono la programmazione differenziata; in particolare, le attività differenziate possono essere svolte a seconda dei bisogni e delle potenzialità dell'alunno e dell'attività prevista per la classe, sia all'interno dell'aula che nei laboratori, senza inutili rigidità e schematismi che non tengano conto delle effettive necessità dell'alunno stesso.

Per favorire il rapporto con i compagni, l'alunno certificato è sempre presente in classe all'inizio delle lezioni, durante la ricreazione e durante tutti i momenti di socializzazione che si creano nel corso dell'anno. Per la stessa ragione, il Consiglio di Classe sceglie di norma mete per i viaggi e le visite di istruzione che consentano la partecipazione dell'alunno certificato.

Nella programmazione delle classi con alunni in situazione di handicap devono essere previsti progetti disciplinari che prevedano sia attività manuali che teoriche secondo le caratteristiche personali di ogni alunno.

E' altresì compito dei docenti curricolari modificare la didattica verso modalità operative e concrete, adatte anche all'alunno certificato.

Per gli alunni che seguono la programmazione della classe, sia integrale sia per obiettivi minimi, i docenti curricolari predispongono schemi, appunti, materiali vari adattati ai particolari bisogni dell'alunno concordandoli con il docente di sostegno.

- **Alternanza scuola –lavoro**

Nel caso di PEI differenziati e per agevolare l'uscita dal mondo dell'istruzione verso quello della formazione e del lavoro, quando tale scelta sia stata decisa insieme alla famiglia dell'alunno ed agli specialisti dell'ASL, a partire dal terzo anno di frequenza, l'Istituto J. Barozzi favorisce l'attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro. Allo scopo contatta il servizio di NPI e/o i Servizi Sociali del Comune di residenza dell'alunno per una prima riflessione sul suo Progetto di Vita, in prospettiva dell'uscita dalla scuola. Tutte le parti coinvolte evidenziano, sulla base delle caratteristiche dell'alunno, un'ipotesi di attività ritenuta idonea per il futuro inserimento lavorativo. La tipologia di attività, la frequenza oraria, la calendarizzazione nonché la durata dell'attività saranno discusse tra tutte le parti coinvolte.

- **Orientamento alla scelta degli studi universitari**

Poiché la continuità rappresenta una garanzia di qualità del percorso scolastico dell'alunno in situazione di handicap, l'Istituto J.Barozzi, qualora il percorso formativo lo preveda, si impegna a partire dal IV anno di frequenza ad attivare specifiche azioni di orientamento universitario.

- **Sussidi e tecnologie**

Per facilitare l'integrazione degli alunni in situazione di handicap, l'Istituto J.Barozzi mette a disposizione la maggior quantità possibile di sussidi e di tecnologia, in particolare per quanto riguarda gli ausili informatici. Numerosi software didattici (anche scaricabili gratuitamente da Internet) sono messi a disposizione per rafforzare le conoscenze apprese col programma individualizzato.

- La scuola ha a disposizione computer dedicati con stampante e connessione internet, testi di formazione per docenti e materiali didattici vari per alunni certificati.

Per gli alunni ipovedenti l'Istituto Barozzi si impegna a mettere a disposizione ingranditori, lavagnette cancellabili, software con caratteri ingranditi, software con sintesi vocale.

Il Piano Educativo Personalizzato dell'Istituto "J.Barozzi" per il Sostegno dell'apprendimento in caso di **Disturbi Specifici d'Apprendimento** (DSA) prevede una prima fase di analisi della situazione di partenza e caratteristiche dell'alunno/a (diagnosi, caratteristiche cognitive rilevate dalla certificazione medica).

Successivamente, il Consiglio della classe in cui è inserito/a l'alunno/a affetto/a da DSA, in relazione alla diagnosi iniziale, osservati i primi risultati raggiunti, si pone l'obiettivo che l'alunno sia in grado di conseguire gli obiettivi minimi cognitivi individuati in tutte le discipline conformi a quelli della classe di riferimento, anche con il sostegno di adeguate metodologie poste in essere dai docenti.

Pertanto, il Consiglio di classe, insieme all'alunno/a e alla famiglia, sigla un Protocollo d'intesa in cui sono evidenziati, anche, tutti gli eventuali strumenti compensativi e dispensativi che i docenti potranno adottare affinché l'alunno/a possa raggiungere l'obiettivo fissato.

7.2 PROGETTO ACCOGLIENZA ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

Il progetto si articola in varie fasi, ognuna delle quali vede coinvolta, direttamente o indirettamente, la Commissione Intercultura dell'Istituto "J. Barozzi". Tale commissione è stata costituita appositamente per progettare, realizzare e monitorare tutte le attività connesse all'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana. In particolare, si occupa principalmente di:

- ◆ Reperimento e predisposizione di materiali didattici operativi, per facilitare l'inserimento degli alunni
- ◆ Collegamento con il CTP e le altre agenzie territoriali (Comune, Provincia, etc)
- ◆ Messa in atto di corsi di supporto linguistico-disciplinari per l'insegnamento dell'italiano
- ◆ Coordinamento con la 'rete' di scuole (Itis Corni, Ipsia Corni, Itas Selmi)

Le fasi in cui si articola il progetto sono le seguenti:

- Primo contatto e iscrizione
 - Consegna materiale informativo
 - Consegna e compilazione dei moduli d'iscrizione
- Colloquio di accoglienza
 - Raccolta documentazione sul percorso scolastico e formativo dell'alunno
 - Accertamento delle conoscenze linguistiche dichiarate
 - Accordo con la famiglia sulla data d'inserimento a scuola
- Assegnazione alla classe
 - Sulla base della normativa vigente, l'alunno viene iscritto di norma alla classe corrispondente all'età anagrafica, ma può essere inserito anche in una classe immediatamente inferiore o superiore. La decisione viene presa valutando caso per caso

- Test d'ingresso, volti alla rilevazione dei bisogni linguistico - formativi dell'alunno al fine dell'assegnazione ai corsi di approfondimento linguistico - disciplinari più appropriati
- Inserimento nella classe
 - Presentazione dell'alunno straniero alla classe
- Periodo d'osservazione
 - Dopo un massimo di un mese dall'inserimento, si procede a una valutazione della congruità ed efficacia dell'inserimento nella classe individuata
- Pianificazione di interventi di sostegno
 - Da settembre a dicembre, d'intesa con il CTP, attivazione di un corso intensivo di italiano da tenersi presso CTP per due intere mattine alla settimana. Le altre mattine, attivazione di corsi d'italiano e di matematica
 - In corso d'anno, possibilità sia di attivare corsi disciplinari sia di reperire materiali didattici opportunamente predisposti, disponibili anche in rete.
 - Predisposizione di eventuali percorsi personalizzati, in collegamento con il consiglio di classe e d'intesa con il CTP
- Formazione e aggiornamento degli insegnanti
 - Attraverso la rete di scuole, si terranno incontri d'approfondimento, in particolare, sulle tematiche relative alle aree disciplinari e alla valutazione.

7.3 **PROGETTO ORIENTAMENTO IN INGRESSO - ACCOGLIENZA**

1° MODULO INFORMAZIONE E SOCIALIZZAZIONE

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni delle classi prime e seconde ed è suddiviso in due moduli.

Il primo modulo, specifico per le classi prime, presenta i seguenti Obiettivi:

- favorire la conoscenza di spazi, strutture, organismi e relative funzioni
- favorire la conoscenza e la condivisione del POF e del regolamento di Istituto
- favorire la socializzazione fra gli studenti del gruppo classe
- creare un clima favorevole e uno spirito di collaborazione e condivisione di aspettative

2° MODULO ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA-RIALLINEAMENTO PER GLI STUDENTI IN INGRESSO

I primi due anni del ciclo secondario coincidono con un momento particolarmente delicato della crescita dei ragazzi: tempo di capacità logiche non ancora del tutto sviluppate, tempo di formazione delle identità personali e sociali, di costruzione consapevole di regole e valori, di motivazioni legate più alla curiosità e al desiderio di molteplici esperienze che all'attenzione agli aspetti dello studio e del lavoro nel concreto contesto storico e nell'intreccio con altre prospettive personali.

A ciò occorre aggiungere che le caratteristiche dei ragazzi che si iscrivono attualmente al ciclo superiore, sono, per molti aspetti, diverse da quelle dei loro coetanei anche di dieci

anni fa sul piano antropologico, cognitivo, esperienziale, valoriale. Tra di loro sono ormai una presenza significativa ragazzi provenienti da altri paesi, lingue e culture, che pongono nuove esigenze di confronto di civiltà.

Il riallineamento delle abilità trasversali ha come riferimento le discipline, terreno privilegiato sul quale innestare e sostanziare i percorsi di apprendimento, ed ha lo scopo di creare le condizioni affinché tutti gli alunni in ingresso possano inserirsi proficuamente nella nuova realtà scolastica. In particolare le attività di accoglienza possono consentire ai soggetti più deboli di passare dalla logica della rinuncia a quella della possibilità di altre scelte, dalla sfiducia in se stessi alla consapevolezza e valorizzazione dei propri punti di forza.

Un particolare rilievo assume inoltre l'attenzione ai metodi di studio, calati nella specificità delle discipline, e al tutoraggio nella fase della loro applicazione.

Obiettivi:

elaborazione di linee di programmazione di interventi strutturati da svolgere con gli alunni in ingresso, finalizzati al riallineamento dei prerequisiti di tipo disciplinare e trasversale, con

- a) identificazione delle abilità cognitive di tipo trasversale e di studio che si ritiene possano consentire agli alunni di assolvere con efficacia i compiti di apprendimento richiesti nelle fasi iniziali dell'inserimento nel nuovo ordine di scolastico
- b) identificazione delle conoscenze, distinte per Area Disciplinare, il cui possesso viene ritenuto indispensabile per affrontare con probabilità di successo il percorso di apprendimento dei contenuti delle prime U.D.
- c) messa a punto di strumenti diagnostici per la rilevazione delle abilità e delle conoscenze relative ai punti a) e b), somministrazione, valutazione collegiale
- d) elaborazione di strategie didattico/organizzative idonee a far acquisire agli alunni le conoscenze e le abilità di cui ai punti a) e b) , a sollecitarne lo sviluppo ed il potenziamento
- e) elaborazione di strategie didattico/organizzative idonee a far acquisire agli alunni abilità sociali e abilità di studio

7.4 PROGETTO SERVIZIO PSICOLOGICO – SPORTELLO DI ASCOLTO

Il Servizio Psicologico, attraverso lo Sportello di Ascolto, si pone come intervento in risposta alle difficoltà adolescenziali di tipo relazionale ed emozionale che spesso incidono in modo determinante sull'apprendimento ed ostacolano il benessere scolastico. E' un punto di ascolto, pensato con le caratteristiche di *servizio di assistenza* rivolto agli adolescenti e agli insegnanti della scuola per agire sulla qualità della relazione didattica, con la presenza di uno specialista medico psicoterapeuta.

Il servizio di psicologia scolastica si pone, dunque, come contributo importante per prevenire e trattare il disagio dei ragazzi, come supporto motivazionale al progetto di

riuscita scolastica ed esistenziale dell'adolescente, per corrispondere alle esigenze di chi si trova in difficoltà e offrire un orientamento per la soluzione dei problemi di natura psicologica e sociale.

Non è proposto come attività di natura terapeutica o psicoanalitica, bensì come un rapporto con un adulto competente che può dare una mano a superare alcune difficoltà insite nella crescita e che non rappresentano di per sé una patologia.

Il Servizio Psicologico, inoltre, offre:

- Interventi d'aula, su richiesta dei docenti, rivolti all'intera classe per l'educazione socio-affettiva-comunicativa;
- Incontri formativi-informativi sull'adolescenza e su temi annessi, rivolti a genitori e insegnanti.

Obiettivi

- Aiutare lo studente in difficoltà a focalizzare l'area del problema e a trovare possibili opzioni per il suo superamento;
- Collaborare con gli insegnanti, fornendo strumenti di sostegno specifico orientati ai reali bisogni dei ragazzi, del gruppo-classe, dello stesso docente;
- Contribuire alla facilitazione della comunicazione in ambito familiare.

7.5 SERVIZIO ORIENTAMENTO

FINALITÀ

Il servizio orientamento, che all'interno del nostro Istituto integra le molteplici attività orientative strutturalmente presenti nel progetto sperimentale, assolve un compito di supporto per studenti e genitori nei diversi momenti del percorso formativo in cui essi devono compiere delle scelte.

AMBITI DI INTERVENTO

Ritenendo i momenti di passaggio (scuola media inferiore/scuola superiore; biennio/triennio; scuola superiore/formazione post-secondaria o mondo del lavoro) come quelli più critici ai fini delle scelte, il servizio orientamento, coordinato dalla Funzione Strumentale designata, individua e programma attività rivolte a studenti e genitori di queste specifiche fasce di classe.

In particolare sono previste le attività descritte nella tabella della pagina seguente.

<i>A TTIVITA'</i>	<i>OBIETTIVI</i>	<i>DESTINATARI</i>	<i>ATTIVITA' PREVISTE</i>	<i>SOGGETTI</i>
RACCORDO CON LA SCUOLA MEDIA	<ul style="list-style-type: none"> • far conoscere il progetto educativo dell'Istituto • evitare scelte sbagliate • prevenire l'insuccesso scolastico • favorire l'inserimento nella Scuola Superiore 	<ul style="list-style-type: none"> • studenti • genitori • docenti e presidi delle scuole medie • classi prime 	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione di materiale informativo • giornata di scuola aperta (un sabato mattina nel mese di dicembre) • partecipazione alle attività di orientamento promosse dal <u>Distretto</u> 	<ul style="list-style-type: none"> • responsabile dell'orientamento • docenti e studenti degli indirizzi
ATTIVITA' DI SOSTEGNO ALLA SCELTA DELL'INDIRIZZO	<ul style="list-style-type: none"> • far acquisire agli studenti maggiore consapevolezza delle proprie capacità e attitudini • sostenere la scelta di indirizzo 	classi seconde .	<ul style="list-style-type: none"> • colloqui individuali e di gruppo • attività in classe 	<ul style="list-style-type: none"> • responsabile dell'orientamento • docenti delle classi
ACCOGLIENZA	<ul style="list-style-type: none"> • favorire la socializzazione tra studenti • sostenere le scelte di indirizzo 	<ul style="list-style-type: none"> • classi terze 	<ul style="list-style-type: none"> • presentazioni • immagini della scuola • identikit a confronto 	<ul style="list-style-type: none"> • referente POF • studenti e docenti delle classi
ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • rendere lo studente consapevole delle possibilità offerte dal mondo del lavoro e accademico, al fine di favorire l'organizzazione di un progetto personale di scelta 	<ul style="list-style-type: none"> • classi quarte 	<ul style="list-style-type: none"> • alternanza scuola-lavoro • percorso personale di scelta • autovalutazione 	<ul style="list-style-type: none"> • referente POF • studenti e docenti delle classi
ORIENTAMENTO CLASSI QUINTE	<ul style="list-style-type: none"> • fornire agli studenti informazioni su: sbocchi occupazionali dopo la maturità, caratteristiche del mercato del lavoro, aspettative delle aziende relative ai neodiplomati, opportunità formative, percorsi universitari • simulare la ricerca del lavoro attraverso la stesura di un curriculum e la conduzione di un colloquio di assunzione 	<ul style="list-style-type: none"> • classi quinte 	<ul style="list-style-type: none"> • incontro di preparazione • una giornata seminariale (Career day) 	<ul style="list-style-type: none"> • responsabile dell'orientamento . • esperti esterni • docenti delle classi

7.5.1. PROGETTO ORIENTAMENTO POST-DIPLOMA

Il progetto è rivolto agli studenti delle classi quinte.

Le attività previste nel progetto si realizzano in parte in orario curricolare e in parte in orario extracurricolare.

Attività previste per tutti gli studenti

- Un intervento durante il quale è illustrato il risultato delle indagini sul mercato del lavoro a Modena, quali sono le figure professionali richieste, quale è il tessuto economico del nostro territorio (tipologie di aziende presenti, i distretti etc) e verrà poi illustrato come aprire una attività in proprio (autoimprenditorialità)
- Illustrazione delle facoltà dell'Università di Modena e Reggio Emilia per ambiti disciplinari
- Un eventuale incontro con rappresentanti del mondo del lavoro, da definire in seguito in base alle offerte che si riceveranno.

Attività extra-curricolari

Vengono divulgate informazioni relativamente alle giornate di orientamento promosse dalle diverse università, senza tuttavia prevedere la partecipazione organizzata a nessuno di questi incontri, lasciando allo studente la libertà scegliere, sulla base di effettivi interessi personali.

Vengono, inoltre, offerti agli studenti incontri facoltativi, in orario pomeridiano, con funzionari di grandi aziende locali o banche che offrano eventuali possibilità di impiego.

Sportello di sostegno alla scelta

Si auspica la presenza in istituto della psicologa affinché svolga attività di sostegno alla scelta post diploma.

7.5.2. Progetto Alternanza Scuola-Lavoro

FINALITA'

E' un progetto di interazione tra il sistema scolastico ed il mondo dei lavoro la cui prima elaborazione e realizzazione organica risale all'a.s. 1997/98. Ha, come momento centrale lo svolgimento, da parte degli studenti, di stage di lavoro presso Aziende che operano nei settori economico - amministrativo.

Il progetto si basa su tre principi fondamentali:

- l'attività didattica come punto di riferimento per l'esperienza di stage;
- l'esperienza di stage in funzione formativa e non semplicemente addestrativa / esecutiva;
- la partecipazione attiva degli studenti.

Esso prevede un sistema articolato di finalità, rispettivamente per gli studenti e per la scuola nel suo insieme. In particolare per la scuola il progetto consente:

- lo scambio di esperienze con il mondo dei lavoro;

- la verifica dell'adeguatezza dei programmi;
- l'aggiornamento e messa a punto delle metodologie didattiche.

Per gli studenti, invece, esso rende possibile:

- esperienze dirette in contesti di lavoro reali;
- l'ampliamento delle competenze professionali;
- l'orientamento per scelte future.

Obiettivi dell'attività

- Fornire l'opportunità di sperimentare, anche se per un breve periodo, un contatto diretto con il mondo del lavoro
- Favorire una esperienza formativa sotto il profilo umano
- Fare emergere le attitudini e le aspettative dello studente e la sua eventuale intenzione di proseguire gli studi
- Fornire informazioni utili sul mercato del lavoro, sui contratti proposti ai giovani e sulle possibili professioni collegate all'indirizzo di studi scelto
- Saper compilare correttamente il proprio curriculum vitae, saper affrontare un colloquio di lavoro, saper effettuare la ricerca attiva di un lavoro

DESTINATARI ED AMBITI DI INTERVENTO

Il progetto è rivolto a tutti gli studenti delle classi quarte degli indirizzi I.G.E.A., Mercurio, Linguistico.

ORGANIZZAZIONE, SOGGETTI E STRUMENTI

Sul piano operativo il Progetto si articola in diverse fasi:

- preparazione all'inserimento e sviluppo dei prerequisiti necessari;
- ricerca delle aziende ed elaborazioni dei sottoprogetti;
- messa a punto degli aspetti organizzativi specifici;
- effettuazione dello stage;
- relazione e valutazione dell'esperienza;
- raccordo con i programmi del quarto anno.

Il progetto, che negli anni passati veniva realizzato in convenzione con Enti di Formazione Professionale ed ora in forma autonoma, si articola in diverse fasi:

- preparazione all'inserimento e sviluppo dei prerequisiti necessari: attività d'aula, etc.
- Stage in azienda per 100 ore alla fine dell'anno scolastico.

Strumenti appositamente elaborati (moduli di richiesta e convenzione con le aziende, di programmazione, schemi per la produzione della relazione finale,

questionari, schede di valutazione) valgono a facilitare lo svolgimento degli stage e a permettere una più efficace valutazione dell'esperienza. Essi sono indirizzati a tutti i soggetti interessati: studenti, aziende, scuola. Questa documentazione si può ritrovare nell'archivio del Progetto Alternanza.

7.6 **SERVIZIO BIBLIOTECA**

La Biblioteca dell'Istituto, completamente ristrutturata, è stata intitolata con una importante manifestazione alla poetessa **Alda Merini**, che è intervenuta all'inaugurazione nel novembre 2004.

La struttura è stata riorganizzata come C.R.E.M.S. Centro Risorse Educative Multimediali Scolastiche, che prevede l'apertura anche al pubblico.

Il patrimonio librario della biblioteca consta di circa 20.000 volumi, di cui un migliaio costituisce il fondo storico.

Gli investimenti più recenti sono stati finalizzati soprattutto all'acquisizione di testi di narrativa per giovani, in quanto si perseguono finalità di educazione alla lettura, mediante appositi percorsi culturali che mirano ad avvicinare i giovani al libro e incentivare il piacere della lettura.

Sono particolarmente significative le sezioni dedicate alle pubblicazioni di carattere economico e giuridico; alla shoah, per il rilievo che ha assunto nell'istituto l'approfondimento culturale in rapporto alla giornata della memoria; ai sussidi didattici per gli alunni stranieri.

Molto nutrita è la sezione multimediale per l'approfondimento di varie tematiche.

E' in via di compimento la catalogazione informatica di tutti i volumi in dotazione.

La biblioteca fa parte della rete intranet, collegata alle altre biblioteche civiche e scolastiche del territorio, per cui è possibile la consultazione on line del patrimonio bibliografico.

In biblioteca sono disponibili più postazioni pc per la ricerca in rete dei dati bibliografici, per la navigazione ai fini didattici.

La struttura è progettata con due ampie aree, una con scaffalature per la consultazione e prestito e sala lettura, una come sala convegni, dotata di videoproiettore collegato in rete.

Tra le attività proposte agli studenti si segnalano: "Libriade", ecc

Apertura

L'apertura agli utenti interni (alunni, insegnanti, personale non docente) è assicurata per un certo numero di giorni a settimana. il servizio è offerto anche al corso serale.

8. **PROGETTI SPECIALI**

PREMESSA

L'ideazione e la realizzazione di “**progetti**” nasce da un'idea di scuola che intende caratterizzarsi sotto il profilo culturale e pedagogico sulla base di scelte:

- che considerano l'integrazione curricolare come elemento essenziale per garantire flessibilità del curricolo;
- che assumono l'apertura della scuola all'esterno come strumento per favorire la transizione alla vita attiva degli studenti;
- che vedono nella prevenzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico uno stimolo ad elaborare attività e iniziative per migliorare il rapporto degli studenti con l'Istituto e con sé stessi.

In generale attraverso queste iniziative:

- gli studenti, oltre ad arricchire la loro formazione ed in particolare le competenze spendibili nell'area professionale, possono maturare atteggiamenti e comportamenti più consapevoli e motivati nei confronti della scuola e confrontarsi con realtà esterne attraverso la guida dei docenti;
- i docenti possono acquisire competenze differenti dalla semplice padronanza della disciplina, (soprattutto quelle di coordinamento, organizzazione e valutazione di queste attività), sperimentare ruoli diversi nel rapporto con gli studenti e collaborare con soggetti ed istituzioni esterni alla scuola;
- la scuola tende ad assumere un ruolo propositivo nei confronti dell'esterno, impara a documentare le proprie iniziative, si dota di strumenti e strutture organizzative funzionali alla gestione delle attività progettuali.

Le attività progettuali di arricchimento didattico-educativo si desumono in gran parte dall'elenco dei progetti.

Esse sono riconducibili ad iniziative volte:

- al potenziamento dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca sperimentazione sviluppo promosse dall'Istituzione Scolastica anche associata in rete;
- all'arricchimento ed all'ampliamento dell'offerta formativa;
- al potenziamento delle azioni di orientamento in vista sia del proseguimento degli studi sia dell'inserimento nel mondo del lavoro;
- all'innalzamento del livello di scolarità e del tasso di successo scolastico;
- all'educazione alla salute ed all'integrazione;
- al potenziamento delle Nuove Tecnologie ed allo sviluppo delle competenze informatiche e linguistiche;
- alla formazione e all'aggiornamento del personale;
- alla progressiva attuazione del sistema formativo integrato, con particolare riferimento alle esperienze di alternanza di scuola-lavoro e percorsi post diploma;
- agli interventi per la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema scolastico;
- alla realizzazione dei progetti speciali (biblioteca, ambiente, Agenda 21 locale, Lingue ecc.) co-finanziati da altri Enti.

8.1 **EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

8.1.1. Progetto “Giovani e reati: autori e vittime”

Il progetto è nato da un’iniziativa dell’organo per la sicurezza urbana del Comune di Modena unitamente alle Forze di Polizia.

Si pone gli obiettivi di promuovere, fra gli studenti, la conoscenza dei sistemi istituzionali preposti alla tutela e al governo della sicurezza in ambito cittadino e di fornire informazioni e spunti di riflessione sui reati e comportamenti illeciti che vedono coinvolti maggiormente, come vittime o come autori, gli adolescenti.

Il percorso è stato impostato privilegiando una trattazione approfondita delle tematiche di interesse quali:

- Sicurezza urbana
- Problematiche legate all’uso/abuso di sostanze
- Reati a sfondo sessuale
- Truffe e raggiri

8.1.2. Progetto “In rete contro la violenza: ricostruiamo la fiducia”

Il progetto, avviato in fase sperimentale, vede coinvolti vari soggetti: l’Assessorato Pari Opportunità, l’Assessorato Servizi Sociali Comuni Modena e Carpi, AUSL Modena – Distretti di Modena e Carpi (Consultorio Familiare/Spazi Giovani, Servizio di Psicologia/DSM), Centri per la violenza alle donne di Modena e Reggio Emilia, Associazione Donne e Giustizia, Istituti Secondari Superiori.

Si pone i seguenti obiettivi:

- Sensibilizzare, informare e formare i diversi attori della scuola relativamente ai fenomeni sulla violenza nelle relazioni affettive in adolescenza
- Realizzare interventi concordati di educazione alla salute psicologica e relazionale fornendo strumenti e informazioni che consentano una reale prevenzione del fenomeno, partendo da una riflessione sulle modalità di relazione tra ragazze e ragazzi
- Scambio e trasferibilità di procedure ed esperienze realizzate in diversi ambiti (sanitario, servizi, ecc) all’interno della scuola
- Monitorare e valutare l’impatto ed i risultati dell’esperienza di formazione ed educativa attraverso procedure concordate e scientificamente accreditate tra enti che realizzano il progetto

8.1.3. Progetto Educazione all’affettività e prevenzione

Tale progetto ha come finalità il miglioramento della qualità della vita degli studenti attraverso la promozione della salute e del benessere, in modo che loro possano acquisire maggiore consapevolezza nel campo dell’affettività, della sessualità e della prevenzione.

Il Progetto, predisposto dagli esperti dello Spazio Giovani Azienda USL di Modena, è rivolto a tutte le scuole superiori del territorio modenese.

Nelle nostra scuola, il progetto è proposto alle classi seconde.

OBIETTIVI

- Acquisire una corretta conoscenza degli apparati riproduttivi umani (anatomia fisiologia)
- Acquisire la capacità di discutere, fare domande, con i coetanei e con gli adulti, relativamente ai temi della sessualità umana.
- Acquisire le conoscenze relative alla formazione e definizione dell’identità sessuale.

- Acquisire le conoscenze sulla sessualità umana anche sotto l'aspetto psico-relazionale, socio-culturale.
- Acquisire una corretta conoscenza delle metodiche contraccettive e di igiene sessuale.
- Conoscere le malattie sessualmente trasmesse, loro prevenzione.
- Acquisire una corretta conoscenza e le modalità di prevenzione dell'A.I.D.S.
- Acquisire un corretto linguaggio relativamente ai temi della sessualità umana e
- all'affettività.

8.1.4. Progetto Prevenzione Oncologica Femminile

Il progetto, già attuato nella scuola da alcuni anni, è rivolto alle ragazze delle classi dell'ultimo anno del triennio ed è finalizzato a promuovere attenzione verso il proprio corpo e a riconoscere lo stretto rapporto tra prevenzione e salute.

OBIETTIVI

- Conoscere ed utilizzare le strutture sanitarie preposte alla prevenzione, diagnosi e cura dei tumori femminili.
- Riconoscere lo stile di vita che aiuta a mantenere lo stato di salute, prevenendo malattie degenerative, con particolare riferimento all'alimentazione e al problema del fumo.
- Conoscere le nozioni fondamentali di anatomia e fisiologia del seno e del collo dell'utero.
- Apprendere correttamente la tecnica dell'autoesame.

8.1.5. Educazione alimentare

L'opportunità di riflettere sul concetto di cibo, di dieta, di bisogni e di comportamenti alimentari può far maturare nei ragazzi un maggior senso critico verso atteggiamenti sbagliati o non coerenti ed un'acquisizione più profonda di conoscenze scientifiche specifiche dell'argomento.

Considerando inoltre che nei programmi curricolari di Scienze della natura e di Scienze della materia si possono intersecare unità didattiche interdisciplinari sui temi dell'alimentazione (le calorie, i principi alimentari, le proteine, i lipidi, i carboidrati, i sali minerali, l'acqua) lo svolgimento di questo progetto permette agli studenti di elaborare le conoscenze acquisite all'interno delle discipline, approfondendo molteplici altri aspetti.

Obiettivi generali

- Sviluppare nella popolazione giovanile una coscienza critica che consenta scelte idonee per il mantenimento della salute e del benessere;
- Accrescere le conoscenze e le consapevolezza alimentari attraverso le distinzioni fra "bisogno reale" e "bisogno indotto", "valore commerciale" e "valore nutrizionale";
- Apprezzare l'indagine sensoriale come modalità di conoscenza corporea;
- Stimolare e educare alla curiosità per superare pregiudizi e prevenzioni verso determinati alimenti;
- Imparare a discriminare, comparare, valutare e a scegliere in autonomia gli alimenti.
- Rimuovere gli stereotipi sbagliati relativi al rapporto tra cibo e benessere.
- Acquisire il concetto di DIETA in modo corretto.

- Promuovere la riflessione sui comportamenti alimentari, spesso indotti dai media o dalle mode.
- Incrementare la conoscenza sui principi di una corretta alimentazione.
- Analizzare le principali cause dei disturbi del comportamento alimentare, il rapporto con il cibo, i comportamenti di abuso (bulimia, anoressia), la percezione dell'immagine corporea nell'età dell'adolescenza, il rapporto con il proprio corpo.

8.1.6. Progetto Educazione Stradale

- Guida sicura PANATHLON
- Progetto per il Conseguimento del Patentino per i Ciclomotori

8.2 PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER

Il progetto è finalizzato all'acquisizione della certificazione europea delle competenze informatiche di base, da parte degli studenti dell'Istituto e di Scuole in convenzione. Tale certificazione attesta le capacità nell'uso del computer per il lavoro d'ufficio. Può essere utilizzata come credito formativo sia nel nostro Istituto sia in molte facoltà universitarie e come titolo di merito nei concorsi presso la pubblica amministrazione, spendibile anche all'interno delle aziende.

Obiettivi generali.

- Diffondere e potenziare le abilità di utilizzo di un personal Computer nelle attività informatiche di base.
- Conseguimento della certificazione ECDL – Patente Europea del Computer, livello base.

Obiettivi specifici.

- Consolidare e potenziare le conoscenze e abilità relative all'utilizzo di un personal computer e agli applicativi più diffusi a livello del lavoro d'ufficio. In particolare:
 1. Conoscere i concetti di base dell'informatica.
 2. Conoscere la struttura di un elaboratore, utilizzare le funzioni del sistema operativo e i relativi comandi elementari.
 3. Conoscere e applicare i comandi di base di un word processor per la formattazione di un documento, per le tabelle e la stampa unione di documenti.
 4. Conoscere e applicare i comandi di un foglio elettronico per la impostazione di un foglio di lavoro, con uso di formule, funzioni e grafici.
 5. Conoscere e applicare i comandi per la definizione e gestione di una semplice base di dati.
 6. Conoscere e applicare i comandi di uno strumento software per la preparazione di semplici presentazioni.
 7. Conoscere e applicare i comandi per la navigazione nella rete Internet.

L'Istituto "Barozzi" è Test Center accreditato presso AICA, referente nazionale della certificazione Ecdl, e, pertanto, è abilitato sia all'erogazione degli esami previsti, sia al rilascio, tramite AICA, della certificazione.

Per conseguire la certificazione occorre superare sette esami, per il diploma ECDL FULL, quattro esami per il diploma ECDL START, relativi a concetti informatici inerenti al lavoro d'ufficio. A tale scopo, è definito un Syllabus (versione 5.0) contenente la specificazione di tutti gli argomenti per ciascun esame.

8.3 SOGGIORNI STUDIO ALL'ESTERO

L'istituto organizza soggiorni studio sia in famiglia sia in college.

FINALITÀ GENERALI

- crescita della persona attraverso l'apertura di orizzonti diversi dai propri;
- educazione alla comprensione, alla accettazione del "diverso", al relativismo culturale;
- arricchimento del processo di socializzazione e delle capacità relazionali;
- motivazione in rapporto all'apprendimento delle lingue straniere.

OBIETTIVI COGNITIVI

- contatto diretto con la lingua straniera e reali opportunità di comunicare e interagire con parlanti nativi;
- stimoli al miglioramento dell'apprendimento linguistico, con l'immersione in ambienti sociali, familiari e scolastici in cui la lingua è normalmente parlata e al consolidamento delle abilità di comprensione e produzione orale;
- acquisizione di strumenti per analizzare ed orientarsi in situazioni e condizioni di vita diverse dalle proprie;
- conoscenza dall'interno della struttura scolastica del Paese partner e riflessione sui diversi sistemi di formazione.

Modalità

I soggiorni studio, destinati a gruppi di studenti provenienti da diverse classi, hanno durata al minimo di 8 giorni, al termine del primo quadrimestre o prima del termine dell'anno scolastico.

Prevedono la frequenza di appositi corsi in strutture formative selezionate.

8.4 Potenziamento linguistico

- Corsi con madrelingua
- Soggiorno all'estero
- Viaggi di studio

8.5 **PROGETTO TEATRO** e ATTIVITA' CULTURALI

Teatro in italiano – non presentato

Il progetto è rivolto a tutti gli studenti dell'istituto, si prefigge di perseguire i seguenti obiettivi:

- Conoscenza e sviluppo della drammaturgia e dei testi letterari specifici del periodo storico trattato durante le ore di lezione in classe
- Avvicinamento al linguaggio teatrale in un contesto meno formale della sala pubblica
- Presa di coscienza sul tema dell'olocausto.

Teatro in inglese

Gli obiettivi del progetto sono i seguenti:

- Favorire l'apprendimento della lingua parlata e incoraggiare le abilità di comunicazione
- Affinare negli studenti le capacità relazionali e comunicative
- Creare uno spirito auto valutativo delle proprie abilità espressive

- Attività culturali: conferenze, mostre, seminari, ecc.

8.6 **Valorizzazione delle Eccellenze**

- Gare Nazionali

{	Mercurio
	Igea
	Erica

- Partecipazione a Concorsi
 - Premi di Classe
 - Premi Individuali

8.7 **Progetti approvati nella seduta del collegio dei docenti dello 09/12/2010.**

- Informatizzazione scrutini
- Sito Web Istituto
- Creazione d'impresa
- 150 anni Unità Nazionale
- Giovani redattori
- Guida didattica Galleria Uffizi
- Iconografia
- Investi in sicurezza

9. ORGANIZZAZIONE

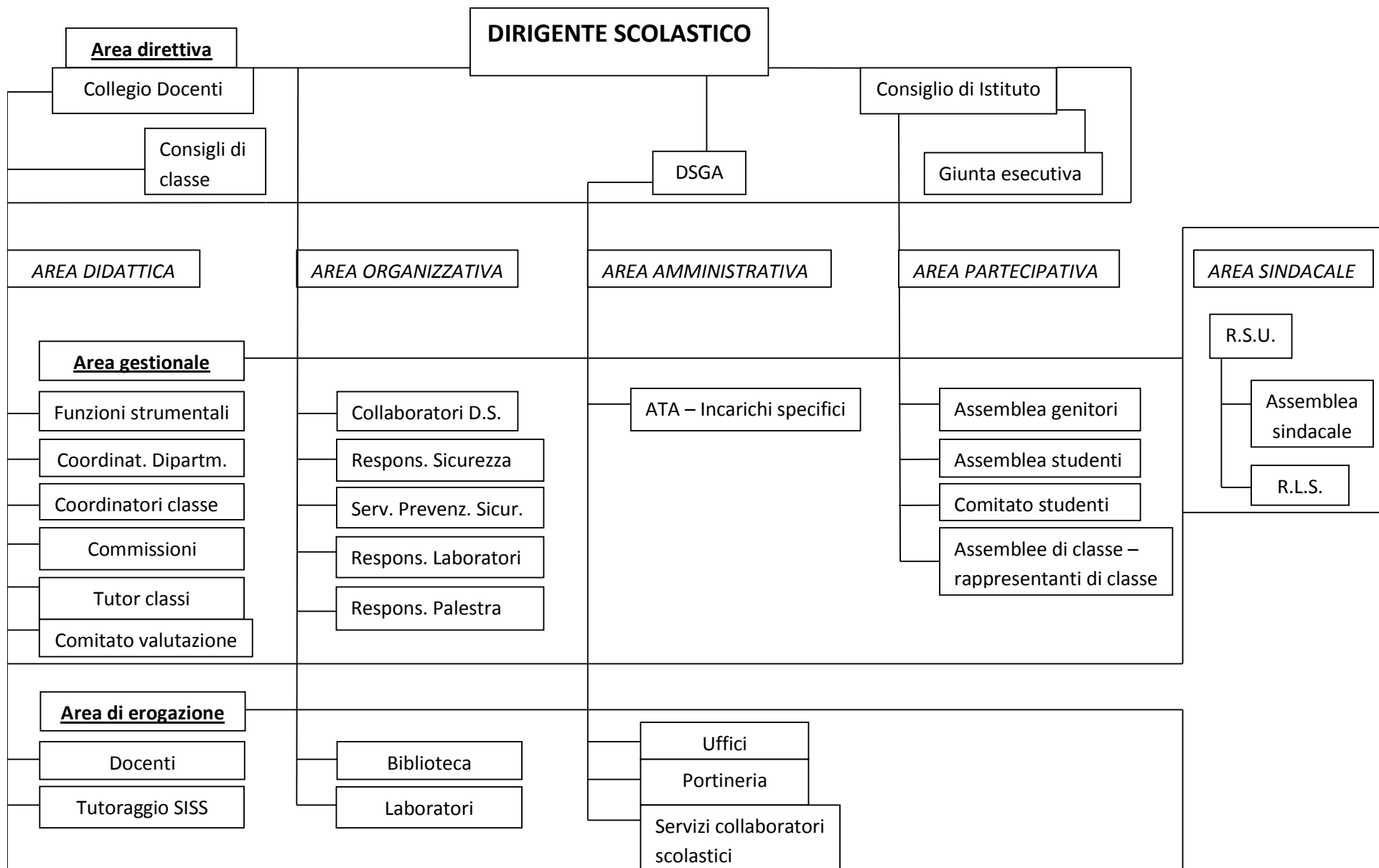
Il modello organizzativo di riferimento mira:

- a superare lo schema duale che non prevede istituzionalmente tra il Capo d'Istituto e il Collegio Docenti strutture intermedie, dotate di compiti e funzioni di cui rispondere e a cui far corrispondere opportuni riconoscimenti;
- a rafforzare l'idea che la didattica diviene efficace se basata su trasparenza, partecipazione e collegialità. In particolare :
 - coordinata ed integrata nei vari gruppi di lavoro ai diversi livelli (Consigli di classe, Coordinamenti disciplinari) su progetti comuni;
 - pianificata secondo un modello operativo che precisa obiettivi, risultati attesi, modalità di lavoro, tempi, impegni professionali;
 - rinvigorita dalla dimensione della ricerca e sviluppo sia individuale che collegiale (gruppi di ricerca, staff di progettazione e di servizio);
 - sostenuta da servizi e strutture.

Nell'apposita scheda allegata sono descritte funzioni delle figure e degli organismi che costituiscono l'organigramma d'Istituto.

9.1 ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

ORGANIGRAMMA



9.1.1. DIRIGENTE SCOLASTICO (DS)

Il Dirigente scolastico, che ha la legale rappresentanza dell'istituto, assicura la gestione unitaria della scuola, sostiene e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti fondamentali.

Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, ha autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. E' responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati di servizio.

Per raggiungere i risultati di efficacia ed efficienza il Dirigente Scolastico si avvale, tra l'altro, dei seguenti collaboratori e organismi individuati in applicazione a quanto previsto dal CCNL 2007

9.1.2. COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Collaboratore con funzione vicaria

Individuato dal Dirigente scolastico, ha delega per la sostituzione dello stesso nella gestione ordinaria, in caso di sua assenza o impedimento; collabora su questioni di ordinaria amministrazione e sulle emergenze (problemi disciplinari, sicurezza e decoro, vigilanza e controllo); cura la diffusione delle informazioni interne all'istituto; supporta l'attività degli OOCC, in particolare del CD ; Collabora al monitoraggio e verifica della gestione del POF. Collabora con il DS nei processi di comunicazione verso l'esterno, nella gestione delle relazioni con il pubblico e con il territorio. Coordina il comitato studentesco, le assemblee di classe e di istituto degli allievi.

9.1.3. COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Individuato dal DS, ha delega per la sostituzione, nella gestione ordinaria, in caso di assenza o impedimento dello stesso e/o del collaboratore con funzione vicaria (sostituzioni docenti, permessi agli alunni); cura la diffusione delle informazioni interne all'istituto; segue l'attuazione di alcuni progetti speciali. Supporta l'attività degli OOCC, in particolare dei Consigli di Classe, preordina e supporta le procedure informatizzate per gli scrutini. Controlla l'applicazione dei Regolamenti di Istituto, compreso quello di Disciplina.

9.1.4. RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)

E' designato dal DS in base al D.L.vo 626/94 con l'incarico di dare il supporto tecnico per la revisione periodica dei rischi, per l'individuazione delle misure di prevenzione più adeguate e per la scelta dei mezzi di protezione collettiva ed individuale più efficace. E' suo compito proporre programmi di informazione e formazione dei lavoratori e predisporre durante l'anno scolastico almeno due prove di evacuazione.

Nell'espletamento delle sue funzioni è coadiuvato dall'ASPP (Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione), dagli Incaricati della sicurezza e dalle Squadre di emergenza.

Del Servizio di Protezione e Prevenzione fa parte anche il Medico Competente, nominato dal DS.

9.2 COLLEGIO DEI DOCENTI (CD)

E' l'organo tecnico- professionale con funzioni di programmazione didattica ed educativa. A tal fine, esercitando l'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, progetta elabora ed attua il piano dell'offerta formativa, tenute presenti le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà

locale; nell'ambito dell'autonomia dell'istituzione scolastica, delibera e valuta la sperimentazione e l'attuazione di forme di flessibilità organizzativa e didattica, di compensazione tra discipline e attività, propone adattamenti del calendario e dell'orario. Promuove la ricerca e l'adozione delle metodologie didattiche innovative, la formazione e l'aggiornamento dei docenti. Esprime criteri generali metodologici per la programmazione delle attività didattiche e per la valutazione.

9.2.1. GRUPPI DISCIPLINARI

I gruppi si configurano come articolazioni per aree disciplinari del Collegio Docenti, con lo scopo di promuovere le condizioni per il conseguimento degli obiettivi formativi e disciplinari fissati dal Collegio dei Docenti. Essi definiscono gli obiettivi cognitivi delle diverse discipline, individuano i nuclei essenziali della materia, che costituiscono i saperi irrinunciabili o contenuti essenziali per le varie fasce di classe; fissano standard di apprendimento e saperi minimi, con riferimento ai diversi indirizzi di studio; elaborano inoltre i principi e le modalità della programmazione disciplinare, quali riferimenti unitari per la stesura dei piani di lavoro dei singoli docenti.

Elaborano progetti, prove di ingresso e di verifica del debito formativo comuni, avanzano proposte per l'acquisto dei sussidi ed attrezzature didattiche; individuano infine le esigenze di formazione dei docenti. Ogni gruppo è presieduto da un Coordinatore.

I gruppi disciplinari sono i seguenti:

Coordinatori Gruppi Disciplinari a.s. 2008/2009

Lettere Biennio	<i>Prof. Bevilacqua Giulia</i>
Lettere Triennio	“ <i>Barbieri Andrea</i>
Francese	“ <i>Tacoli Anna Chiara</i>
Inglese	“ <i>Valentini Maria Luisa</i>
Spagnolo	“ <i>Tuliozi Annarosa</i>
Tedesco	“ <i>Tondi Paola</i>
Matematica Biennio	“ <i>Romagnoli Massimo</i>
Matematica Triennio	“ <i>La Vista Giovanni</i>
Scienze della Materia	“ <i>Ferrari Paola</i>
Scienze della Natura	“ <i>Stecca Claudia</i>
Geografia	“ <i>Sighinolfi Anna</i>
Economia Aziendale biennio	“ <i>De Angelis M. Gabriella</i>
Economia Aziendale triennio	“ <i>Prandini Antonella</i>
Diritto ed Economia d'Azienda Erica	“ <i>Piccinini Rita</i>
Materie Giuridiche biennio	“ <i>Ghini Patrizia</i>

Materie Giuridiche triennio	“	<i>Corradini Sanzio</i>
Informatica e Laborat. Gest.	“	<i>Bartolacelli Paola</i>
Trattamento Testi	“	<i>Solignani Eugenia</i>
Educazione Fisica	“	<i>Capelli Corrado</i>
Religione	“	<i>Cavani Loris</i>

9.2.2. **FUNZIONE STRUMENTALE (FS)**

Tra le risorse fondamentali per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, svolge un ruolo insostituibile il patrimonio professionale dei docenti, che viene valorizzato per l'espletamento di specifiche funzioni strumentali.

I docenti incaricati di Funzione Strumentale sono individuati dal Collegio Docenti sulla base della coerenza dei titoli con la tipologia dell'incarico, delle esperienze formative caratterizzanti, del progetto di massima

proposto con il compito di promuovere/progettare/gestire/valutare strategie finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specifici della singola area e meglio rispondenti alle esigenze dell'Istituto. Curano, concordandone tempi e modalità con il DS, la diffusione delle informazioni e dei prodotti elaborati, riferiscono al DS e agli OOC competenti.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti sono le seguenti:

Funzione Assegnata	Obiettivi	Cognome e Nome
Orientamento in ingresso – Accoglienza	<p>Coordina le attività di accoglienza delle prime classi: elaborazione e implementazione progetti; conoscenza della scuola e dei regolamenti ...</p> <p>Coordina le attività di orientamento promuovendo la diffusione dei progetti di didattica orientativa e di sostegno all'apprendimento rivolti soprattutto alla fascia debole, curandone, inoltre, gli aspetti operativi</p> <p>Coordina il Gruppo Tutors del Biennio, raccoglie dati dai consigli di classe relativi alle situazioni di disagio, di insuccesso nell'apprendimento</p>	CAVANI Loris
Integrazione alunni stranieri - Transizione Biennio-Triennio Collabora	<p>INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI Cura la documentazione relativa agli alunni stranieri presenti nella scuola.</p> <p>Collabora con il Tutor all'elaborazione di specifici interventi e/o progetti, utilizzando anche le risorse del territorio e sistematizzando i materiali relativi</p> <p>Coordina gli interventi 'esterni' e agevola la loro integrazione nella programmazione del Consiglio di Classe: mediatori culturali, esperti, personale tecnico, familiari con particolari competenze nelle lingue straniere studiate</p> <p>TRANSIZIONE BIENNIO –TRIENNIO Promuove e coordina sistematiche iniziative di</p>	CAMPANA Domenico Savio

	<p>informazione: visita alle strutture, illustrazione dei curricoli</p> <p>Promuove e coordina sistematiche iniziative di orientamento: ministage all'interno dei diversi indirizzi finalizzate alla conoscenza/condivisione delle esperienze didattiche specifiche dei vari indirizzi</p>	
Gestione del Piano Offerta Formativa – Interventi per agevolare la piena realizzazione del POF	<p>Aggiornare il Piano dell'Offerta Formativa da sottoporre al Collegio Docenti</p> <p>Aggiornare il documento POF</p> <p>Monitorare l'attuazione del POF</p> <p>Coordinare commissione POF</p> <p>Individuare strategie per il raccordo Biennio Triennio</p>	BARTOLACELLI Paola
Coordinamento didattico per interventi e servizi agli studenti	<p><i>Coordinare</i> l'area didattica afferente</p> <ul style="list-style-type: none"> • ai progetti speciali • alle attività integrative <p><i>svolgere</i> il compito di referente dell'Istituto</p> <ul style="list-style-type: none"> • per la gestione delle problematiche ordinarie degli studenti <p><i>collaborare</i> con la segreteria didattica</p> <ul style="list-style-type: none"> • per fornire consulenza in ordine all'attività dei consigli di classe • per fornire supporto per la gestione di situazioni particolari con l'utenza. <p><i>Interagire</i> con i collaboratori del Dirigente Scolastico</p>	DELPARI Aldo
Orientamento in uscita – Alternanza Scuola/Lavoro – Relazione con enti e istituzioni esterni	<p>Alternanza scuola lavoro, Collegamento con CFP, Enti locali, Imprese – Orientamento in uscita, Collegamento con Università, Enti locali, Imprese</p>	MALAGOLI Lorena
Coordinamento delle attività integrative degli studenti e organizzazione dei viaggi di istruzione	<p>Sistematizzare le stesse in relazione ai bisogni</p> <p>Predisporre un quadro di attività e di opportunità di uscite (mete usuali) da proporre ai C.d.C.</p> <p>Coordinare e sostenere la progettazione extra curriculare (biennio e triennio)</p> <p>Fungere da referente nei confronti del personale amministrativo nella parte esecutiva (preventivi, adesioni)</p> <p>Monitorare in itinere e nella fase finale le attività svolte</p> <p>Raccogliere la documentazione relativa alle attività svolte e valutarne la validità sulla base di criteri individuati</p> <p>Elaborare una proposta di regolamento (viaggi di istruzione)</p>	PICCININI Paola

9.2.3. DIPARTIMENTO

Nella seduta del collegio dei docenti del 4 ottobre 2010 è' costituito un DIPARTIMENTO di supporto alla Didattica e alla Progettazione, quale articolazione funzionale del Collegio dei Docenti, al fine di favorire un maggior raccordo tra i vari ambiti disciplinari e gli assi culturali, favorire la realizzazione di interventi sistematici in relazione alla didattica – anche per competenze - promuovere la diffusione delle metodologie più efficaci per migliorare i risultati di apprendimento degli studenti.

Sono definiti componenti del Dipartimento i seguenti docenti:

Prof.ssa Bartolacelli Paola, Prof.ssa Cesanelli Valeria, Prof.ssa Iannini Teresa, Prof.ssa Notarangelo M. Antonietta, Prof. Di Maggio, Prof. Malerba.

In seguito a successivi approfondimenti, sono nominati componenti del Dipartimento i seguenti docenti: Prof.ssa Bartolacelli Paola, Prof.ssa Cesanelli Valeria, Prof.ssa Iannini Teresa, Prof.ssa Notarangelo M. Antonietta, Prof.ssa Ghini Patrizia, Prof.ssa Tirelli Paola, Prof.ssa Mazzieri Stefania.

9.2.4. RESPONSABILI DEI LABORATORI E AULE SPECIALI

Sono designati dal DS sulla base della disponibilità, di precedenti esperienze nel settore specifico, del complessivo impegno gestionale.

Hanno l'incarico di favorire il più diffuso utilizzo delle aule speciali e del loro funzionamento, di segnalare i disservizi o il non funzionamento. Organizzano gli orari di accesso delle classi ai laboratori.

Collaborano ad innalzare lo standard della sicurezza nei luoghi di lavoro, coordinandosi anche con gli incaricati della manutenzione. Sono responsabili dei materiali loro affidati.

9.2.5. CONSIGLIO DI CLASSE (CdC)

Costituito dai docenti, dai rappresentanti dei genitori e degli studenti, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, collega e rende operativi gli indirizzi didattici e formativi che derivano dal Collegio dei Docenti, dalla Dirigenza e dai Dipartimenti in funzione del più efficace apprendimento degli studenti. Redige la programmazione dell'azione formativa, definendone gli scopi, concorda i criteri di verifica e di valutazione didattica e formativa in rapporto al particolare profilo della classe, definisce il piano di partecipazione a progetti e attività complementari ed integrative, individua strategie di recupero e sostegno; valuta le proposte di adozione dei libri di testo. Adotta le iniziative specifiche per l'inserimento degli studenti diversamente abili e per l'integrazione degli studenti stranieri.

9.2.6. COORDINATORE DI CLASSE

Il coordinatore, nominato dal Dirigente Scolastico, promuove e coordina i rapporti tra i docenti della classe, raccogliendo e gestendo la documentazione degli studenti in particolare neoiscritti e, in caso di necessità, curando in tutte le classi i contatti con le famiglie. Stende il piano di lavoro del CdC. Tiene il monitoraggio dell'andamento della classe (disciplina, assenze, rendimento) e nei casi specifici ne riferisce tempestivamente al DS.

9.2.7. TUTOR DI CLASSE

Funzioni del docente Tutor per le classi prime

- Stimolare l'alunno ad acquisire la consapevolezza delle proprie strategie di apprendimento e dei propri punti di forza e di debolezza.
- Aiutare l'alunno nell'organizzazione e nella gestione dei tempi
- Promuovere e facilitare la conoscenza fra studenti ed insegnanti
- Promuovere e facilitare i rapporti con le famiglie
- Fornire informazioni e seguire gli alunni che intendono modificare il percorso scolastico
- Favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri

9.2.8. COMMISSIONI

Le Commissioni possono essere attivate

- a) in attuazione di quanto previsto da specifiche norme: 1) Commissione elettorale; 2) Comitato di valutazione del servizio degli insegnanti; 3) Servizio protezione e prevenzione; 4) Organo di garanzia; 5) Commissione Tecnica 6) Gruppo di lavoro H d'Istituto;
- b) per rispondere a specifiche esigenze gestionali/organizzative di istituto. Tali commissioni vengono istituite annualmente dal Collegio dei docenti.

9.2.9. Gruppi di Progetto

Costituiscono una modalità di lavoro non esclusivamente centrate sulla programmazione didattica ma su specifici progetti.

Sono organici al raggiungimento delle finalità della Scuola, specie per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Sono: interni, gestiti di massima in tutte le loro fasi all'interno dell'Istituto (progetti per l'Autonomia, Welfare scolastico degli studenti, ecc...);

esterni, in collaborazione con partners anche sulla base di convenzioni con altri soggetti (scambi culturali, Alternanza Scuola– Lavoro, Ambiente, ecc...).

Il Referente è nominato dal Capo d'Istituto.

9.3 CONSIGLIO DI ISTITUTO (Cdi)

Organo che definisce gli indirizzi generali per le attività della scuola e le scelte generali di gestione e amministrazione, esprime la collegialità di tutte le componenti scolastiche (studenti, famiglie, docenti e personale ATA): adotta il POF, delibera il Programma Annuale, che è il documento contabile annuale e garantisce l'unitarietà del servizio scolastico e delle offerte di formazione, che devono concorrere a moltiplicare le opportunità e ad assicurare occasioni di crescita culturale per tutti gli studenti. Delibera, in coerenza con le Linee Generali di Indirizzo, i

necessari Accordi di rete con altri istituti di istruzione, enti di formazione, Associazioni ed Enti Locali.

9.3.1. GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta Esecutiva è chiamata a sostenere la gestione e l'amministrazione finanziaria dell'istituto. In particolare cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di istituto; predispone l'istruttoria, propone allo stesso, con apposita relazione, il documento contabile annuale predisposto dal Dirigente Scolastico.

10. GESTIONE DELL'UNITÀ SCOLASTICA

10.1 SICUREZZA

L'Istituto aggiorna regolarmente tutto il personale e gli allievi sulla normativa volta a garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/08).

Soggetti coinvolti:

Datore di lavoro

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Servizio di prevenzione e protezione

Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza (RLS)

Medico competente

Lavoratori

Gestione degli eventi

La gestione degli eventi si esplica attraverso l'elaborazione dei seguenti documenti, predisposti dal DS sentito il Servizio PP:

Documento di valutazione dei rischi

Identifica i possibili rischi presenti e le fonti potenziali di pericolo (es. sostanze, macchinari, agenti nocivi, ecc.);

Procede alla Valutazione dei Rischi e alla successiva individuazione delle misure di prevenzione e protezione da attuare in funzione degli esiti della valutazione;

stabilisce il programma di attuazione delle misure in base ad un ordine di priorità.

Piano di emergenza e di evacuazione dell'edificio

Stabilisce le norme di comportamento necessarie per una efficace gestione delle emergenze e definisce gli incarichi del personale per una rapida e sicura evacuazione dell'edificio.

11. **SCUOLA - FAMIGLIA E TERRITORIO**

11.1 **COMUNICAZIONI CON LE FAMIGLIE.**

I RAPPORTI COLLABORATIVI CON LE FAMIGLIE SONO GARANTITI DALLA LORO presenza istituzionale (partecipazione ai Consigli di classe, al Consiglio di Istituto, alle Assemblee) e dai ricevimenti individuali e generali.

L'ISTITUTO DISPONE DI UN PROPRIO sito **internet** all'indirizzo

www.itcbarozzi.it

costantemente rinnovato per renderlo maggiormente fruibile nell'accesso e nei contenuti.

Nella comunicazione con le famiglie sono previsti i seguenti canali:

- telefonate e lettere di convocazione (di fronte a situazioni problematiche) e incontri durante le ore di ricevimento;
- invio del resoconto mensile delle assenze degli alunni;
- consegna scheda di informazione del rendimento scolastico;
- Consigli di Classe eventualmente aperti ai genitori;
- Assemblee di genitori straordinarie per trattare specifici problemi;
- incontro annuale della Presidenza con genitori delle prime classi per esplicitare l'offerta formativa, e con genitori delle seconde classi per la scelta dell'indirizzo;
- consegna esiti scrutini finali e guide per il recupero delle materie con sospensione del giudizio, al termine dell'anno scolastico.

Il Dirigente Scolastico riceve tutti i giorni previo appuntamento.

I docenti ricevono i genitori degli alunni per un'ora alla settimana, al mattino, secondo un orario definito all'inizio dell'anno e consultabile presso la portineria e sul sito informatico dell'Istituto.

Sono previsti inoltre due ricevimenti generali annuali in cui i docenti forniscono informazioni sul rendimento, in dicembre e in aprile, in occasione delle valutazioni interperiodali.

11.2 **ISTITUZIONI ED ENTI TERRITORIALI CON CUI L'ISTITUTO HA RAPPORTI DI COLLABORAZIONE**

L'Istituto si è storicamente accreditato quale risorsa per il territorio grazie alla sua specifica identità culturale e formativa.

Nel perseguire obiettivi di qualità dell'istruzione e dell'educazione coerenti con la domanda dinamica del contesto socio-economico-culturale, l'attività progettuale della Scuola è fortemente orientata a costruire rapporti di partnership, in ruolo attivo e propositivo nell'ottica del sistema formativo integrato, che, come si è detto, costituiscono anche occasioni di autofinanziamento.

Per l'attuazione dei progetti formativi l'Istituto si vale di un network di collaborazioni:

- Amministrazione scolastica
- IRRE/ER
- Centro Territoriale Permanente
- Amministrazione Provinciale
- Agenda 21 Locale
- Comune di Modena, ed altri Comuni limitrofi
- Regione Emilia Romagna
- Università degli Studi di Modena e Reggio
- A.S.L. di Modena
- Camera di Commercio Industria e Artigianato di Modena
- Centri di formazione professionale: C.N.I-Ecipar, Modena Formazione, IAL E.R.
- Associazioni, Enti, Istituti: ARCI, Ass.ne "Alma Diploma", Associazioni del Volontariato: AVO, AVIS, Oasi Metropolitana
- Legambiente
- Centro Documentazione Provinciale "CEDOC"
- Rete di circa 100 aziende diffuse nel territorio di Modena per l'attuazione di stages aziendali durante l'attività didattica
- Rete delle Scuole Superiori della Provincia di Modena (ASAMO Associazione delle Scuole Superiori Autonome della Provincia di Modena).

12. **CRITERI GENERALI**

Formazione delle classi

A) Criteri per la formazione delle classi prime

Le classi prime sono formate sulla base dei seguenti elementi, che mirano a raggiungere gli obiettivi della eterogeneità all'interno di ciascuna classe e dell'omogeneità fra le sezioni parallele:

1. scelta dell'indirizzo espressa nella domanda
2. scelta della seconda lingua; in caso di esubero di domande l'assegnazione della seconda lingua e di conseguenza l'assegnazione della sezione avviene d'ufficio
3. aggregazione di piccoli gruppi per provenienza geografica o provenienza dalla stessa scuola media
4. equa distribuzione dei titoli di studio
5. accoglimento delle preferenze personali, compatibilmente con i criteri precedenti
6. i ripetenti vengono assegnati alla classe della medesima sezione; a domanda motivata dei genitori o su specifica segnalazione del Consiglio di classe possono essere assegnati a classi di sezioni diverse, compatibilmente con i vincoli di cui ai punti precedenti e i vincoli organizzativi generali
7. gli studenti con cittadinanza non italiana possono essere accolti anche in corso d'anno. Vengono assegnati equamente fra le sezioni, aggregando eventualmente piccoli gruppi omogenei per etnia e lingua d'origine
8. gli studenti diversamente abili sono assegnati alle classi sulla base delle indicazioni del Gruppo H d'Istituto, tenendo presente un'equa distribuzione fra le sezioni. Le classi con alunni con disabilità si formano di norma con un numero inferiore ai parametri previsti.

B) Criteri per la formazione delle classi intermedie

1. Le classi intermedie si formano per continuità delle classi precedenti
2. In caso di contrazione delle classi, viene soppressa l'ultima sezione in ordine alfabetico e gli studenti vengono distribuiti nella sezioni parallele, tenendo conto del vincolo della seconda lingua studiata
3. In tal caso nell'aggregazione di piccoli gruppi possono essere tenute in considerazione le preferenze personali, compatibilmente con i vincoli generali
4. In caso di concorrenza di preferenze personali, l'assegnazione alle classi avviene per sorteggio

C) Criteri per la formazione delle classi terze

Le classi terze degli istituti Tecnici si considerano classi iniziali; per la loro costituzione, a norma di legge, si procede secondo i parametri numerici delle classi prime.

Tenendo conto della serie storica dei dati che confermano la tendenza consolidata delle maggiori preferenze per l'indirizzo per programmatori con sperimentazione Mercurio, si stabilisce che, quando le iscrizioni sono sufficienti alla formazione di complessive tre classi, si creano UNA classe ad indirizzo IGEA e DUE classi ad indirizzo Mercurio, fatta salva la possibilità di costituire classi articolate.

Le classi si formano sulla base dei seguenti elementi:

1. scelta dell'indirizzo. In caso di esubero delle domande si procede a sorteggio in forma pubblica
2. aggregazione di piccoli gruppi provenienti dalle medesime classi del biennio Igea relativamente all'indirizzo Mercurio
3. continuità dalla rispettiva seconda classe relativamente all'indirizzo Igea e all'indirizzo Erica
4. negli indirizzi Igea ed Erica in caso di aggregazione di alunni provenienti da sezioni diverse si prescinde dalla distinzione fra prima e seconda lingua, considerate di livello equivalente.

Assegnazione dei docenti alle classi

L'assegnazione dei docenti alle classi, fatti salvi i vincoli posti dalla normativa in materia di determinazione degli organici, deve avvenire assicurando:

1. La valorizzazione delle competenze specifiche dei docenti derivati dai titoli e dell'esperienza di insegnamento in classi e materie affini;
2. La continuità didattica, intesa come diritto dello studente a completare con gli stessi insegnanti il ciclo intrapreso, a livello di biennio e di triennio;
3. La stabilità del Consiglio di classe, come unità organizzativa chiamata a presidiare efficacemente le fasi della programmazione del curriculum nell'ottica della continuità educativa.

Formulazione dell'orario delle lezioni

Compatibilmente con i vincoli organizzativi, si tiene conto dei seguenti criteri di massima:

- Equa distribuzione delle materie
- Ore consecutive per le prove scritte
- Orario non distribuito in giorni consecutivi per materie con due o tre ore settimanali
- Equa distribuzione delle prime e ultime ore fra le varie discipline

ESAMI INTEGRATIVI- ESAMI DI IDONEITA' PER ISCRIZIONI DA SCUOLE DI DIVERSO INDIRIZZO

Gli studenti iscritti alle classi successive alla I che intendono frequentare un altro Istituto scolastico di diverso indirizzo, sono tenuti per legge a sostenere esami integrativi o esami di idoneità sui programmi o parte dei programmi non presenti nel piano di studi della scuola frequentata.

Il passaggio può avvenire a conclusione dell'anno scolastico (non in corso d'anno), anche a distanza dall'ultimo anno frequentato.

Gli studenti iscritti in un Istituto Scolastico possono sostenere gli esami per il passaggio presso altra scuola di diverso indirizzo, previo rilascio di NULLA OSTA da parte dell'Istituto di provenienza.

Esami integrativi ed esami di idoneità presso l'ITCS "J.Barozzi" si svolgono tra il 1° settembre e l'inizio delle lezioni.

Poiché la decisione di cambiare scuola durante il percorso intrapreso comporta una scelta impegnativa per lo studente e la famiglia, si ritiene che essa debba scaturire da serie riflessioni sull'effettiva motivazione: è utile approfondire se il bisogno di cambiare deriva da una momentanea crisi del ragazzo, legata verosimilmente alle difficoltà che presentano tutti i vari corsi di studio quando aumenta la complessità, compresa quella delle relazioni fra compagni ed insegnanti, oppure se la mancanza di interesse per alcune discipline, che può aver influito negativamente sul profitto, si accompagni alla seria considerazione di un percorso di riorientamento, sulla base delle reali attitudini e competenze.

E' necessario che lo studente tenga presente che cambiare indirizzo di studi non sempre risolve problemi, specie se questi vanno oltre l'aspetto dell'apprendimento cognitivo; che studiare è anche fatica in ogni caso e in ogni scuola e che i risultati positivi vengono se c'è reale interesse per lo studio. Perciò è consigliabile che sia attentamente valutata la scelta della nuova scuola, in rapporto alle proprie capacità e sulla base di informazioni dirette sul corso di studi prescelto, per una consapevole decisione sul futuro scolastico e lavorativo del giovane.

ESAMI INTEGRATIVI

Si sostengono solo per il passaggio alla classe corrispondente a quella per cui dà accesso il titolo di promozione posseduto. (ad es. con la promozione alla seconda classe di un liceo scientifico è possibile passare sostenendo esami integrativi solo alla seconda classe di altro Istituto di diverso indirizzo).

ESAMI DI IDONEITA'

Si sostengono per accedere a classe successiva a quella per cui dà accesso il titolo di ammissione posseduto, di diverso indirizzo di studi o anche del medesimo corso di studi frequentato (recupero anni).

L'esame integrativo e l'esame di idoneità si superano solo se in tutte le discipline che sono oggetto di accertamento lo studente raggiunge almeno la sufficienza.

In caso di esito positivo dell'esame lo studente può iscriversi esclusivamente presso la scuola in cui ha sostenuto l'esame stesso.

In caso di esito negativo lo studente può ritornare nella scuola di provenienza.

In caso di esito negativo dell'esame di idoneità, la Commissione d'esame può giudicare lo studente idoneo per una classe inferiore a quella richiesta.

MODALITA' DI ISCRIZIONE AGLI ESAMI

Per sostenere gli esami integrativi e di idoneità presso l'ITCS "J.Barozzi" è necessario presentare la domanda corredata da: pagelle degli anni di scuola frequentati, programmi

didattici svolti nella scuola di provenienza, ricevuta del pagamento del contributo scolastico e, quando dovuta, della tassa erariale, entro il 30 giugno. Domande tardive possono essere eccezionalmente accolte compatibilmente con la capienza di posti, e comunque non oltre il 10 luglio.

I richiedenti, genitori o studenti maggiorenni, devono concordare un appuntamento per un colloquio con l'Ufficio di Presidenza o delegato responsabile degli esami.

L'Ufficio controlla la domanda e gli allegati e predispone il documento di individuazione delle materie o parti di programma che lo studente deve presentare all'esame.

Entro la metà di agosto, è cura della Scuola far pervenire il calendario degli esami al candidato.

DOMANDE DI ISCRIZIONE AGLI ESAMI IN CASO DI GIUDIZI SOSPESI

Vista la nuova normativa, in base alla quale la verifica del superamento o meno delle lacune da parte degli studenti con giudizio finale sospeso può essere collocata all'inizio di settembre, e considerato pertanto che prima della conclusione delle relative operazioni NON viene rilasciato dalla scuola formale NULLA OSTA in caso di richiesta di passaggio ad altro corso di studi; si informa che:

1. Fra le Scuole Superiori Autonome della Provincia di Modena è stato sottoscritto l' "Accordo per regolamentare il rilascio dei nulla-osta per il passaggio fra scuole";
2. l'accordo prevede che per gli studenti con giudizio sospeso i Dirigenti accolgono la domanda di nulla osta con riserva, rilasciando un atto di notifica che vale come nulla osta provvisorio da presentare alla scuola in cui ci si vuole iscrivere per l'a.s. successivo, anche dovendo lì sostenere esami integrativi o di idoneità;
3. il Dirigente della scuola di destinazione scelta dallo studente accetta il nulla osta provvisorio e iscrive con riserva lo studente;
4. la domanda di nulla osta, accolta con riserva, produrrà i suoi effetti ed il nulla osta sarà regolarizzato e definitivamente rilasciato dopo la verifica dei debiti e la conclusione degli scrutini finali.
5. è fatto onere agli studenti ed alle famiglie di verificare presso la scuola prescelta se vi è la possibilità di iscrizione, compatibilmente con la capienza di posti.

13. DATI SULLE STRUTTURE DELL'ISTITUTO

13.1 Popolazione

	AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING	"I.G.E.A." Indirizzo giuridico economico aziendale per ragionieri periti commerciali	"ERICA" Indirizzo linguistico aziendale per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere con sperimentazione	"MERCURIO" Indirizzo informatico aziendale per ragionieri programmatori con sperimentazione	"SIRIO" Corso serale ad indirizzo giuridico economico aziendale con sperimentazione
Prime	13	*****	*****	*****	1
Seconde		7	3	*****	1
Terze		3	2	3	1
Quarte		2	2	3	1
Quinte		2	2	3	1
Totale	13	14	9	9	5

TOTALE CLASSIN. 45

Tasso di promozione d'Istituto ...85%

TOTALE ALUNNI.....N. 1127

Tasso di ripetenza d'Istituto 15%

Rapporto alunni per classe.....n. 25

PERSONALE DOCENTE

TOTALE 110 di cui Docenti di Ruolo Docenti TAD/SA

ALTRE RISORSE DI PERSONALE

Tutor H; Educatori Assistenziali.

PERSONALE AMMINISTRATIVO TECNICO ED AUSILIARIO

Profilo professionale	Totale
Direttore Amministrativo	1
Assistente Amministrativo	8
Assistente Tecnico	4
Collaboratore Scolastico (*)	13
TOTALE GENERALE	26

Incarichi specifici assegnati: n. 10.

13.2 Strutture didattiche e stato dell'edificio

L'Istituto è ospitato in un complesso edilizio ampio e funzionale, privo di barriere architettoniche, ed è dotato delle seguenti strutture.

- n° 35 aule didattiche;
- n° 5 laboratori di informatica;
- n° 1 laboratorio linguistico multimediale;
- n° 1 aula attrezzata per le attività diversificate di sostegno H
- n° 2 laboratori di Fisica-chimica;
- n° 1 laboratorio di Scienze e n° 1 laboratorio di geografia;
- n° 1 laboratorio linguistico;
- n° 2 aule audiovisivi;
- n° 1 biblioteca riorganizzata in C.R.E.M.S. (Centro Risorse Educative Multimediali Scolastiche) inserito nel sistema territoriale informatizzato delle Biblioteche, con prossima apertura anche all'utenza esterna;
- n° 2 palestre coperte;
- n° 1 Aula Magna (in uso non esclusivo);
- Bar interno.

13.1 STRUTTURA INFORMATICA

L'Istituto è dotato di una struttura informatica di alto livello tecnologico: comprende una rete che connette i numerosi laboratori interni ad alcuni server e con Internet. Vengono continuamente effettuati adeguamenti tecnologici e ampliamenti che consentono di innovare le metodologie didattiche per l'incremento delle competenze digitali specifiche delle discipline professionalizzanti e di quelle trasversali.

Laboratori informatici

La scuola è dotata di cinque laboratori di informatica collegati in rete.

Laboratorio A

Questo laboratorio, dotato di un server WINDOWS 2003, 28 personal computer multimediali con schermo LCD, tre stampanti condivise e un videoproiettore, è utilizzato prevalentemente nell'insegnamento di trattamento testi.

Da ogni postazione è possibile avere accesso ad internet.

Laboratorio C

Questo laboratorio è costituito da 13 personal computer in configurazione TS collegati ad un server Windows 2003, due stampanti condivise e un videoproiettore, ed è utilizzato, in genere, dagli studenti del corso MERCURIO. In particolare è possibile programmare in VISUAL BASIC e utilizzare OFFICE 2003 PRO, un software specifico per lo studio della matematica, un software per la gestione della contabilità integrata (PASSEPARTOUT) e/o ACG Express IBM.

Da ogni postazione è possibile avere accesso ad internet.

Laboratorio E

Questo laboratorio è costituito da 13 personal computer in configurazione TS e collegati ad un server Windows 2003, due stampanti condivise e un videoproiettore, ed è utilizzato, in genere, dagli studenti del corso MERCURIO. In particolare è possibile programmare in VISUAL BASIC e utilizzare OFFICE 2003 PRO, un software specifico per lo studio della matematica, un software per la gestione della contabilità integrata (PASSEPARTOUT). Da ogni postazione è possibile avere accesso ad internet.

Laboratorio F

Questo laboratorio, dotato di un server WINDOWS 2003, 28 personal computer multimediali con schermo LCD, tre stampanti condivise e un videoproiettore, è utilizzato prevalentemente nell'insegnamento di trattamento testi. Da ogni postazione è possibile avere accesso ad internet.

Laboratorio B

Questo laboratorio, dotato di un server WINDOWS 2000, 28 personal computer multimediali con schermo LCD e cuffie, due stampanti condivise, uno scanner e un videoproiettore, è utilizzato prevalentemente nell'insegnamento delle lingue. Da ogni postazione è possibile avere accesso ad internet. E' un laboratorio linguistico multimediale.

13.2 Laboratori

Laboratorio chimica e fisica

I laboratori di fisica e di chimica e le aule speciali vengono utilizzate regolarmente con una frequenza del 30% circa delle ore di lezione. In aula le esperienze sono dimostrative, mentre il laboratorio vengono svolte dagli alunni singolarmente o a piccoli gruppi. Le attività di laboratorio sono strettamente correlate alla parte teorica che si fonda sul metodo scientifico, cioè lo studio delle proprietà chimiche e fisiche della materia basato sull'osservazione di fatti sperimentali.

Gli obiettivi principali che si intendono perseguire attraverso le attività di laboratorio sono:

- Sviluppare capacità di osservazione scientifica
- Sviluppare capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione delle informazioni desunte dall'osservazione e della sperimentazione
- Sviluppare capacità manuali
- Avviare alla autonomia organizzativa
- Favorire la capacità di relazioni interpersonali nel lavoro di gruppo

Laboratorio scienze della natura

Il laboratorio di scienze della natura è in funzione da quattro anni a questa parte, si tratta di un ambiente sufficientemente ampio per ospitare una classe anche di 28 studenti. Consente di svolgere lezione audio-visive, infatti, è dotato di uno schermo a parete sul

quale proiettare lucidi e diapositive.

Il laboratorio è fornito di una lavagna luminosa, di una TV con video-registratore e viene utilizzato dalle classi del biennio del diurno e del serale.

Per quanto riguarda le classi prime, le lezioni in laboratorio sono prettamente centrate sull'osservazione di lucidi, diapositive e video-cassette, ma anche l'osservazione della raccolta di rocce, minerali, e fossili che permettono di approfondire e meglio fissare la parte relativa alla litosfera terrestre.

Le classi seconde utilizzano il laboratorio per approfondire i temi della biologia imparando ad utilizzare i microscopi ottici sia da un punto di vista puramente manuale (saper mettere a fuoco utilizzando i vari ingrandimenti a disposizione), sia per la preparazione di alcuni vetrini di campioni vegetali e di tessuti animali.

Il numero di microscopi è tale da permettere ai ragazzi di lavorare a coppie.

La presenza di due microscopi stereoscopici consente invece l'osservazione di campioni come rocce, foglie, insetti, conchiglie, ecc.

AGGIORNAMENTO DEL POF

Approvato dal Collegio dei Docenti il 4 ottobre 2010

Aggiornato dal Collegio dei Docenti il 9 dicembre 2010